

VERBALE DI SEDUTA n. 2 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **28** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A. Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 25

ASSENTI: D'Urso (in congedo) –Marzorati – Raimondi –Volontè –De Marco- Sala .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Il Presidente – Augusto Airoidi – invita ad un minuto di silenzio per attenzione a due fatti tragici che segnano questa giornata: l'uccisione del tenente Massimo Ranzani avvenuta in Afghanistan e il ritrovamento del corpo della tredicenne di Brembate Yara Gambirasio, scomparsa a novembre scorso

Punto 1 – Delibera n. 15

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 14 ottobre – 29 novembre – 1° dicembre e 21 dicembre 2010.

Entra in aula il consigliere Sala. **Presenti n. 26**

Punto 2 – Delibera n. 16

Presentazione del bilancio esercizio 2011.

Entrano in aula i consiglieri Marzorati e De Marco . **Presenti n. 28**

Punto 3 – Delibera n. 17

Modifica e integrazione degli articoli del vigente statuto della Fondazione Culturale Teatro Giuditta Pasta. Riapprovazione statuto.

Dopo il dibattito e comunque durante le operazione di voto i consiglieri Gilli e Renoldi di Unione Italiana, Sala, Veronesi, Borghi e Fagioli della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e i sigg.ri Marzorati, Azzi, De Marco e Strano dichiarano di non partecipare alla votazione e si allontanano .

Presenti n. 18 – per la votazione.

Per il punto successivo rientrano in aula i sigg.ri: Sala, Veronesi, Borghi e Fagioli della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e i sigg.ri Marzorati, Azzi, De Marco e Strano dichiarano di non partecipare alla votazione e si allontanano .

Punto 4 - Delibera n. 18

Mozione urgente presentata dai gruppi consiliari: Popolo della Libertà, Unione Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per invitare il Sindaco a revocare l'ordinanza n. 25 del 4.2.2011 che istituisce i 30 chilometri all'ora in tutta la città.

Punto Urgente – RITIRATO

Mozione presentata dai gruppi consiliari: Popolo della Libertà – Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e Unione Italiana – in merito a notizie diffuse dalla stampa locale che riguardano lo smaltimento di rifiuti tossici nel territorio saronnese provenienti da Pioltello.

Punto 5 – RINVIATO

Mozione presentata dal gruppo Popolo della Libertà per l'erogazione contributi pubblici alle associazioni.

La seduta termina alle ore 01.45=

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego il Segretario generale per l'appello, grazie.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Segretario generale; sono presenti 25 Consiglieri più il Sindaco e quindi il Consiglio comunale è in numero legale e possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Chiedo un po' di attenzione anche agli Assessori.

Ci sono due tragici episodi che questa sera richiedono l'attenzione di questo Consiglio comunale prima che inizi l'esame dei lavori previsto all'ordine del giorno.

Mi riferisco alla morte del tenente Massimo Ranzani, avvenuta quest'oggi in Afghanistan, nel compimento del suo dovere, e al ritrovamento del corpo di Yara Gambirasio; due episodi molto diversi tra loro ma accomunati dalla violenza come causa di morte di questi nostri due connazionali.

Mentre sono certo di interpretare il pensiero di ciascuno di noi esprimendo ai familiari di Massimo Ranzani e Yara Gambirasio il più sentito cordoglio di questa assemblea, invito il Consiglio comunale ad osservare un minuto di raccoglimento. Grazie.

(minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Comunico ai Consiglieri e ai membri dell'ufficio di presidenza che è pervenuta una mozione urgente da parte dei gruppi delle minoranze, firmata dai capigruppo del Popolo delle Libertà nella Lega Nord Lombarda per l'indipendenza della Padania e di Unione Italiana, mozione urgente che, ai sensi del nostro regolamento il Presidente ritiene di accogliere e di mettere all'ordine del giorno di questa sera.

La metteremo all'ordine del giorno dopo l'esame del punto numero 4 che è la mozione urgente, pure quella, presentata dagli stessi gruppi consiliari, per quanto riguarda il provvedimento di limitazione di velocità dei 30 chilometri orari.

Se i presentatori concordano la metteremo dopo quel punto all'ordine del giorno. Grazie.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Volevamo solamente informare il Consiglio comunale e la cittadinanza che abbiamo presentato una mozione che riguarda il fatto che siamo venuti a conoscenza dai giornali che a Saronno pare, da quello che si legge sui giornali, che sia in corso uno smaltimento di rifiuti tossici provenienti dall'area di Pioltello.

Allora questa sera, dato il carattere di urgenza avevamo proposto questa mozione più che interpellanza, perché l'interpellanza era più che altro una richiesta di chiarimento ma anche a leggere dalle dichiarazioni dei giornali nessuno era informato di questo fatto.

Nella mozione che andiamo a presentare, proponiamo un metodo però affinché la città di Saronno in futuro non abbia più, per responsabilità anche non proprie, a subire il fatto di essere non a conoscenza del fatto che sul proprio territorio possono esserci lo smaltimento di rifiuti che possono essere dannosi per la salute pubblica.

Quindi, abbiamo fatto una serie di proposte in questa mozione che deciderete voi quando realizzarle nell'ordine del giorno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Febbraio 2011

DELIBERA N. 15 C.C. DEL 28.01.2011

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari di 14 ottobre, 29 novembre, 1 dicembre e 21 dicembre 2010.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mettiamo ai voti questo punto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il processo verbale delle precedenti sedute è approvato all'unanimità.

Passiamo quindi al punto successivo, n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Febbraio 2011

DELIBERA N. 16 C.C. DEL 28.01.2011

OGGETTO: Presentazione del bilancio esercizio 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mentre vengono distribuiti i materiali, l'Assessore Santo ha alcune parole di spiegazione. Prego Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente. Il materiale che viene distribuito contiene i dati del bilancio di previsione in formati analoghi a quelli usati negli anni passati.

La discussione sul bilancio di previsione si terrà in sede di approvazione alla fine di marzo; prima di quella data, ovviamente, ci sarà la convocazione della Commissione bilancio all'interno della quale sarà possibile un confronto tra rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione sui termini di formazione del bilancio di previsione.

Due parole sugli aspetti più importanti di questo bilancio.

Innanzitutto il raffronto viene fatto tra bilancio di previsione e bilancio assestato 2010 al novembre. Ora, rispetto all'assestato di novembre il bilancio di previsione presenta una contrazione sia delle entrate che delle spese. Sulle entrate incide in maniera significativa il taglio dei trasferimenti operati dallo Stato e dalla Regione.

Complessivamente siamo intorno a € 1.445.000 di minori entrate per calo dei trasferimenti.

Si tratta, come voi potete immaginare, di una sorta di tassa che viene imposta dal Governo centrale su gli enti locali, sui quali viene trasferita quindi una quota del debito pubblico.

Questo fatto in sostanza azzerava gli sforzi che quest'Amministrazione ha fatto nel secondo semestre 2010 tesi a riequilibrare il bilancio corrente, tendenzialmente evitando il ricorso agli oneri di urbanizzazione.

Ora, a fronte delle diminuzioni nelle entrate per gli importi che ho appena citato, l'Amministrazione per il 2011 ha operato in modo da ridurre anche le spese per un importo sostanzialmente analogo.

La variazione delle spese correnti si aggira intorno a 1.400.000 euro più o meno; avete le tabelle e da queste potete vedere analiticamente le composizioni delle voci del bilancio.

Ora, il bilancio 2011, quindi, utilizza oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti per 1.400.000; l'anno scorso, in sede di bilancio assestato ricordate che l'entità degli oneri che si ipotizzava di utilizzare per questo fine era di 1.300.000 e quindi apparentemente, apparentemente, tra i due bilanci non sembrerebbe esserci grande differenza; 1.300.000 e 1.400.000 euro sono cifre sostanzialmente comparabili.

In realtà tra i due bilanci c'è una radicale differenza; la lettura che si fa del bilancio 2011 è radicalmente diversa da quella che si è fatta per l'assestato 2010; perché? Per due motivi.

Innanzitutto perché il ricorso che noi ipotizziamo in questo momento di fare ad utilizzo degli oneri di urbanizzazione per 1.400.000 euro è la conseguenza diretta del taglio dei trasferimenti a favore del comune fatti dal governo per 1.400.000; se noi non avessimo avuto questo taglio, questa tassa straordinaria, questa quota di debito che abbiamo pagato, noi avremmo già un bilancio in avanzo di gestione.

Il secondo motivo di gravissima difficoltà è il vincolo del patto di stabilità che è diventato decisamente più stringente che per il passato.

Il saldo richiesto al comune di Saronno delle regole del patto di stabilità è 1.279.000 euro circa positivo; cosa vuol dire?

Vuol dire che la differenza tra le entrate e le spese correnti e sommata la differenza tra gli incassi e i pagamenti in conto capitale, cioè per gli investimenti, dovrebbe dare un saldo positivo di 1.279.000 euro.

Senza complicarci molto la vita questo vuol dire, in sostanza, che oltre al taglio di 1.400.000 euro lo Stato in qualche modo ci spinge in maniera evidente verso un'ulteriore taglio di costi quest'anno per 1.279.000 euro.

Voi capite che questo è un obiettivo estremamente difficile, partire da meno 1.400.000 euro e arrivare a più 1.300.000 euro quasi, sono 2.800.000 euro di risorse da trovare da qualche parte in un momento estremamente difficile.

Questa situazione impedisce sostanzialmente di operare soprattutto sul versante degli investimenti con un minimo di tranquillità, perché mette l'Amministrazione comunale nella impossibilità sostanziale di effettuare pagamenti, e questo porta le aziende che fanno investimenti per conto del comune a condizioni vicine al dissesto finanziario.

Credo che non ci sia comunque alternativa che quella di continuare a operare in modo da progressivamente ristrutturare il sistema comune, Amministrazione comunale e controllate e quindi ritendere ugualmente, come si è fatto per il 2010, verso una sostituzione di equilibrio tra entrate e spese correnti tendenzialmente senza oneri di urbanizzazione.

Ne parleremo più approfonditamente in sede di discussione del bilancio e per oggi avrei finito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Mario Santo.

Lei sa che non c'è discussione Consigliere Fagioli; ha chiesto la parola.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ricordo che in ufficio di presidenza si era stabilito che si sarebbe consegnato il documento ai Consiglieri comunali senza nessun tipo di intervento nemmeno a parte dell'Assessore.

L'intervento dell'Assessore è particolarmente politicizzato e non era molto tecnico, quindi ci sembra scorretto che poi i Consiglieri non possono intervenire in replica all'Assessore Santo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. L'Assessore Santo ha fatto una presentazione mi sembra molto simile a quella che tradizionalmente si fa in questo Consiglio comunale al momento della presentazione dei dati di bilancio.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Febbraio 2011

DELIBERA N. 17 C.C. DEL 28.01.2011

OGGETTO: Modifica e integrazione degli articoli del vigente statuto della Fondazione Culturale Teatro Giuditta Pasta. Riapprovazione statuto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Anche qui la parola all'Assessore Mario Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente. Con la messa in liquidazione della società per azioni Giuditta Pasta, deliberazione assunta dall'assemblea dei soci il 10 gennaio di quest'anno, si è posto il problema di mettere a disposizione dell'attività del teatro una nuova struttura, un nuovo istituto che potesse consentire appunto la continuazione del lavoro.

Si è subito pensato di utilizzare la Fondazione Giuditta Pasta che era stata costituita nel 2004 dalla precedente Amministrazione e che da allora non aveva mai operato, non ha mai operato.

La Fondazione del 2004 aveva chiesto la partita Iva nel giugno di quell'anno dichiarando come inizio di attività appunto il 7 giugno del 2004.

Abbiamo preso in esame lo statuto della Fondazione originaria e, confrontandoci con i professionisti che seguono la pratica e con i responsabili dell'ufficio regionale che si occupa della materia, abbiamo

dovuto apportare delle modifiche al vecchio statuto per renderlo adeguata ai cambiamenti normativi e regolamentari intervenuti del 2004 ad oggi.

Nella sostanza il nuovo testo statutario mantiene l'impianto del vecchio statuto, semplicemente integra le varie disposizioni con le indicazioni che ci sono venute dall'ufficio competente e dalla Regione e delle osservazioni dei professionisti.

Dopo il passaggio in Consiglio comunale per la presa d'atto circa il nuovo testo si andrà alla modifica con atto notarile; ricordo che la costituzione della Fondazione con atto notarile è richiesta sostanzialmente ai fini dell'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, cosa che si farà non appena disporremo del testo del nuovo con intervento del notaio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Mario Santo. È iscritto a parlare il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

La relazione da parte dell'Amministrazione sulla Fondazione è terminata? Allora, noi riteniamo, anzi siamo contenti questa sera che si parli di Fondazione e di teatro perché la Fondazione è un soggetto di diritto privato, per cui anche sentir parlare sinceramente il centrosinistra di gestire un ente pubblico, comunque con funzioni pubbliche, attraverso un soggetto di diritto privato non può altro che farci contenti, visto anche quando si discuteva dell'ospedale, insomma delle discussioni accanite che c'erano state ai tempi.

Riteniamo che la Fondazione sia un soggetto oltretutto che offre delle garanzie in più per i cittadini perché la Fondazione, come ente, necessita di uno statuto e dallo statuto si può dedurre quale vuole essere la politica che questa maggioranza intende affidare al teatro in campo culturale. Quindi dallo statuto si può evincere quale possa essere il

disegno che l'Amministrazione ha per la gestione culturale della cultura in città.

Ecco, quello che, dal punto di vista dello statuto ci sembra irreprensibile anche perché avete fatto tutti i chiarimenti tecnici con i funzionari della Regione, poi oltretutto riprende la Fondazione, lo statuto della Fondazione precedente che però era una Fondazione che accompagnava una società per azioni.

Leggendo lo statuto quello che ho notato è che non si fa menzione negli scopi, non si fa richiamo all'importanza di Saronno come centro comprensoriale, come base per un polo comprensoriale, ruolo che non si determina solo come vocazione ma che di fatto già è, perché sappiamo benissimo che Saronno è un centro, come polo scolastico, si trova fornita di una rete ferroviaria importantissima, ben fornita, ha la stazione della Guardia di Finanza, ha la stazione dei pompieri, è un centro commerciale dei riferimenti ed è anche un polo attrattivo dal punto di vista culturale per questo comprensorio.

Basta vedere che questa è, il fatto che per non perdere delle occasioni importanti, come possono essere quelle che fra poco andremo ad avere anche in territori vicini, come possono essere anche quello dell'Expo 2015 ecc, molte delle città che sono magari meno fornite di noi dal punto di vista dei servizi, stanno investendo molto sull'immagine culturale della città.

Io prendo l'esempio di Gallarate con il discorso del MAGA, dei due teatri ecc.; quindi questo vuol dire che rilanciare l'immagine della città passa anche attraverso il rilancio dell'immagine culturale della città.

Ecco, di questo, visto che lo statuto espone anche gli scopi per cui nasce una Fondazione, non ne ho trovato traccia.

Così come speravamo di vedere coinvolti da subito nella gestione di questo teatro anche i comuni vicini, cosa che riteniamo indispensabile sia per garantire quell'apporto di pubblico necessario per garantire una sostenibilità economica al teatro, sia anche perché comunque, questo vale per il teatro ma vale anche per la Saronno Servizi, questo l'avevamo forse anche menzionato qualche mese fa quando si parlava della Saronno Servizi, gestire su una scala più ampia permette anche di risparmiare dei costi sulla gestione di questi servizi. Invece dallo statuto si è irreprensibile però quest'ottica non traspare.

Allora la nostra posizione questa sera qual è?

Noi, siccome siamo contenti che si parli di Fondazione come soggetto per la gestione del teatro saremmo anche disponibili a votare a favore; quello che però ci piacerebbe sentire, è vero che nello statuto è previsto il discorso dei fondatori, dei partecipanti ecc, però ci sarebbe piaciuto vedere proprio espresso nello statuto che lo scopo del teatro è quello di diventare un centro di riferimento comprensoriale.

Allora se il Sindaco si impegna, col tempo, a garantire un percorso di questo tipo e magari anche ad aggiornare man mano lo statuto per rendere più evidente questo punto potremmo votare a favore, altrimenti ci sembra più che altro, così come è letto, è ancora una visione abbastanza provinciale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. C'è subito una risposta da parte l'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente. Dunque, tenga presente Consigliere Azzi, che l'Amministrazione aveva l'assoluta urgenza di attivare lo statuto della Fondazione perché le iniziative per la prossima stagione sono qui da prendersi, siamo già in ritardo, e quindi avevamo bisogno assolutamente di partire con un testo che fosse idoneo ad accogliere le nuove iniziative.

È però intenzione del nuovo Consiglio d'Amministrazione che sarà appunto il vecchio della S.p.A. che si è subito dimesso dopo la delibera di messa in liquidazione, di coinvolgere tutte le città del territorio e fare del teatro un teatro del comprensorio del saronnese, e so che ci sono già programmi in tema e che le cose andranno sicuramente nella direzione che lei accenna.

Quanto alla partecipazione di fondatori o partecipanti ulteriori, anche qui bisogna ammettere che la Fondazione del 2004 partiva con l'idea di coinvolgere i rappresentanti sempre dei comuni anche come soci partecipanti, cosa che tenteremo di fare anche noi, però abbiamo bisogno di

un minimo di tempo e sistemare le cose, il passaggio dalla società in liquidazione alla nuova iniziativa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Noi vorremmo esprimere alcune considerazioni relativamente alla vostra scelta di liquidare la società Teatro Giuditta Pasta e poi di trasformarla di fatto in una Fondazione.

Non capiamo ad esempio perché non sia stata allegata alla delibera, una valutazione approfondita di quelli che, vi riferivate anche alla vecchia delibera di settembre, notevoli problemi economici nella gestione dell'attività teatrale; notevoli problemi di cui ovviamente siamo a conoscenza perché avevamo letto il bilancio, ovvio, ma di cui non vediamo l'uscita attraverso una Fondazione.

Quindi chiediamo, esiste un project financing per l'istituenda Fondazione? Avete svolto uno studio per di valutare le diverse possibilità alternative alla Fondazione?

Non capiamo, ad esempio, se sia stato valutato l'accorpamento della società Teatro ad esempio alla Saronno Servizi; perché non è stata fatta questa scelta?

Avete valutato la possibilità di far tornare, ad esempio, la gestione del teatro all'interno degli uffici del comune?

Perché avete scelto questa opzione?

Non possiamo altrimenti votare questa delibera a scatola chiusa senza prima vedere delle proiezioni numeriche sui vantaggi di una possibile Fondazione. Aggiungo poi che sarebbe stato il caso, visto che è stata istituita una commissione cultura, di discutere di anche qualche cosa riguardante il teatro visto che mi sembra che c'entri qualche cosa.

Magari riunire anche la commissione bilancio per cercare di capire quali sono questi problemi, affrontarli e vedere di discutere tecnicamente su questioni riguardanti il teatro di Saronno e capire se questa soluzione di Fondazione possa portare veramente alla risoluzione di questi problemi relativi essenzialmente al teatro Giuditta Pasta.

Quindi vorremmo sapere essenzialmente quali sono queste motivazioni che spingono a scegliere un modello di gestione come quello della Fondazione.

E poi vorremmo anche sapere essenzialmente un'altra cosa, vorremmo sapere quali sono le prospettive future del teatro Giuditta Pasta gestito dalla Fondazione e poi quali saranno gli intendimenti essenzialmente dell'Amministrazione per la gestione del teatro. Ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente. Dunque il Consigliere Veronesi ha già presentato un'interrogazione scritta alla quale ha chiesto sia fornita una risposta scritta, cosa che faremo prossimamente, l'abbiamo in preparazione.

Un accenno soltanto alle osservazioni che ha sollevato in questa sede: perché una Fondazione?

Intanto avevamo già una Fondazione costituita che valeva la pena di verificare se non fosse utile agli scopi che noi avevamo davanti da assolvere.

Quindi è parso sicuramente utile utilizzare uno strumento già bello che pronto che poteva essere utilizzato immediatamente dato l'urgenza che abbiamo di garantire il passaggio dalla vecchia alla nuova attività.

Le Fondazioni, come lei sa, sono strumenti di gestione molto più semplice, molto più leggera che non le società di capitali.

Quanto ai problemi economici della vecchia Fondazione e alle prospettive della nuova, per quanto riguarda i problemi della vecchia Fondazione ne

parleremo in una seduta particolare, credo verosimilmente in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2010 del comune.

Le prospettive della nuova; se ne sta occupando il Consiglio di Amministrazione nominato a questo scopo e, però, fin da ora si può dire che i programmi che si immagina di portare avanti considerano un numero di spettacoli più alto che non quelli medi praticati negli ultimi anni, e questo dovrebbe dare la possibilità di risultati economici ragionevolmente più equilibrati.

Tenga conto che il Consiglio d'Amministrazione nuovo è fatto da professionisti del campo, il Presidente, come lei sa, è un addetto ai lavori di questa materia, fa parte del Consiglio d'Amministrazione un regista e sono tutte presone, produttore cinematografico di suggerisce il Sindaco per quanto riguarda il Presidente.

Quindi abbiamo ragionevoli speranze che la gestione futura sarà sicuramente migliore di quella degli ultimi anni, anche se io ci tengo a sottolineare che difficilmente le attività di tipo culturale possano ottenere dei bilanci in equilibrio senza un minimo di contribuzione da parte di soggetti esterni. Quindi il comune continuerà a contribuire alla Fondazione come ha fatto in passato per la società.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Assessore Cavaterra, prego.

SIG. CECILIA CAVATERRA (Assessore cultura)

Buonasera a tutti, volevo solo brevemente dire due parole riguardo a quella che, rispondere alla richiesta di quale sarà politica culturale, visto però che mi è stato chiesto...

Chiaramente questa, il lavoro lo dovrà fare la nuova Fondazione ma sicuramente a stretto contatto con l'Amministrazione. Io in questi mesi ho avuto costanti incontri con i tre componenti ormai dell'ex Consiglio d'Amministrazione perché voi sapete, viste le difficoltà, abbiamo dovuto porre in liquidazione la società, e sempre si è fatto riferimento in modo

concorde ad alcuni punti che sono stati anticipati a suo tempo quando abbiamo parlato del teatro e anche nelle richieste fatte, circa la necessità di coinvolgere necessariamente le altre città del distretto.

Abbiamo fatto un'analisi di quanto pubblico venisse dalle altre città a Saronno, agli spettacoli programmati; la programmazione attuale di quest'anno è stata del tutto a carico del precedente Consiglio d'Amministrazione e quindi, per ora, quello che c'è in fieri non ha potuto agire direttamente, ma sicuramente sta già lavorando e stiamo scambiandoci parecchie idee a riguardo; in particolare sul coinvolgimento di nuovo pubblico, perché il pubblico del teatro di Saronno è un pubblico abbastanza anziano e quindi occorrerà costruire nel tempo dei percorsi che amplino il più possibile non solo l'offerta, perché non è solo un problema di offerta ma anche di pubblico che verrà a trarre beneficio da questo ventaglio di offerte e quindi sarà questa la direzione.

In particolare sull'estate ci sarà un lavoro io spero che possa portare nuove proposte per la città, ma quello che, come ha già anticipato l'Assessore Santo, dovremo necessariamente aumentare il numero proprio di serate e di giornate offerte proprio perché i costi fissi quelli sono fissi, possiamo solo cercare di recuperare in tal senso aumentando l'offerta.

Quindi questa sarà una delle direzioni sulle quali puntare e anche il lavoro con le scuole che comunque in questi anni è stato fatto con Studenti-scena, verranno ampliate anche queste iniziative e, insomma, io sono convinta che le persone che sono state scelte e che hanno deciso, hanno accettato questo incarico saranno in grado di fare un buon lavoro, in collaborazione sempre stretta con l'Amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra; ricordo comunque che l'Amministrazione intende portare, dedicare una parte di una serata di un Consiglio comunale invitando i membri del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione proprio per discutere delle politiche culturali che questa sera non fanno parte dell'argomento all'ordine del giorno. Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi dispiace che il Consigliere Azzi non abbia colto le potenzialità della Fondazione e che abbia preferito farne in principio un discorso ideologico; chi l'ha detto che il Centrosinistra è contrario al privato?

Non mi sembra che in questa città, neanche nel passato, il Centrosinistra si sia distinto, contraddistinto per aver votato contro alla stessa Fondazione o ad altre iniziative; anzi, se vuoi ha stimolato le precedenti Amministrazioni perché arrivassero a prendere coscienza di alcune potenzialità e quindi di adottarle.

Dopodiché ha parlato della mancanza all'interno dello statuto, dell'evidenza di Saronno come polo comprensoriale.

Io non penso che uno statuto debba recepire questa tipologia di prospettiva; uno statuto è un atto giuridico tecnico che inquadra l'ambito di manovra di una società, che inquadra l'oggetto sociale, e quindi sicuramente non deve andare ad inserire quello che è il discorso del privilegio del polo comprensoriale di Saronno.

Tutt'al più, proprio nelle richieste che faceva Azzi, dovrebbe includere un discorso molto più ampia e quindi maggiormente aperto ad una partecipazione del territorio, quindi tutt'al più del saronnese e non della sola città di Saronno, se vogliamo superare finalmente quelle barriere provinciali e di campanile che purtroppo hanno contraddistinto anche gli anni passati, e che non hanno portato a delle confluenze tra le Amministrazioni viciniorie.

Francamente devo anche sottolineare che comunque la Fondazione nella nuova stesura dello statuto, supera anche, a nostro giudizio, un vincolo precedente, perché nel precedente statuto, nello scopo sociale si definiva che la Fondazione promuoveva, sosteneva e sviluppava progetti e attività del teatro Giuditta Pasta, quindi c'era una riconduzione molto precisa a quella che era la sala teatrale in quanto tale.

Nella nuova versione questa specificità è stata tolta proprio con l'idea di allargare la possibilità della Fondazione di fare anche altre iniziative, che non siano solo all'interno della sala ma che siano in altri spazi della nostra città e, perché no, anche al di fuori di quello che è il territorio

del nostro comune, facendo iniziative in collaborazione con altri piccoli teatri di questo territorio, piuttosto che con teatri di città molto più grandi di Saronno.

Per quanto riguarda il discorso fatto da Veronesi, non per togliere nulla alla risposta che l'Amministrazione darà alla sua richiesta, ma anche per non passare come una Amministrazione che ha fatto questa scelta senza ponderazione e senza valutazione delle alternative, io credo che tutte le alternative siano state presi in esame; partivamo da una Fondazione che era esistente ma non operativa, partivamo da alcuni vantaggi che la Fondazione da rispetto alle società per azioni, partivamo dal fatto che il project financing non è assolutamente uno strumento applicabile in una gestione di un teatro ma tutt'al più ad altre iniziative, e partivamo dal fatto che inserire il teatro all'interno di Saronno Servizi, in un momento dove Saronno Servizi ha assolutamente delle criticità che vanno risolte, riapprofondite e ristudiate in un discorso di strategia futura della Saronno Servizi stessa, non fosse la cosa più utile, anche perché avrebbe mantenuto il teatro all'interno di un contenitore che si chiama S.p.A. e che quindi, in quanto tale, ancorché il Governo italiano deciderà di dare dei contributi alle strutture che producono e fanno attività culturale nel territorio nazionale, sicuramente la S.p.A. è una scatola, una modalità che è esclusa da quelle che sono le contribuzioni, diversamente da quelle che sono le Fondazioni; dopodiché...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, la invito a concludere.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Ho finito; dopodiché l'accorpamento del teatro al comune e quindi interno alla macchina comunale, credo che sia da escludere perché le persone che oggi lavorano all'interno della S.p.A. non sarebbero potute essere inserite nell'organico del comune perché c'è un decreto legislativo del Ministro Brunetta che di fatto vieta ai comuni di inserire all'interno del proprio

organico nuovo personale, soprattutto personale che confluisca da società legate ai comuni.

Per cui credo che questa sera noi stiamo riproponendo un'ipotesi già valutata da questo stesso Consiglio alcuni anni fa, e credo che lo facciamo ancora di più con convinzione proprio perché non è un supporto a qualcosa ma perché diventa l'ente gestore di questa politica culturale in cui noi speriamo che anche l'opposizione dia il suo contributo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Chiede nuovamente la parola il Consigliere Azzi, quindi per il secondo e ultimo intervento che, se vuole, potrà contenere la sua dichiarazione di voto. Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Mi dispiace, Consigliere Gilardoni, che lei dica che noi non cogliamo l'opportunità di una Fondazione sul teatro; noi ne cogliamo talmente tanto l'opportunità che proprio per questo, ci siamo sentiti questa sera, in maniera costruttiva, di andare a proporre quello che secondo noi doveva essere l'obiettivo chiave della nuova gestione del teatro, anche perché, sul fatto che, il discorso delle Fondazioni, noi per la verità siamo contentissimi perché quando si era parlato della Fondazione dell'ospedale qualche anno fa, mi ricordo le discussioni che con la Fondazione si consegnava la gestione delle cose pubbliche in mani private, che sarebbe arrivato lo sciacallaggio.

Quindi parlare di Fondazione per noi è una grandissima opportunità e proprio per questo abbiamo anche espresso la disponibilità a votare a favore.

Quello che però ci siamo sentiti di chiedere come garanzia all'Amministrazione e al signor Sindaco è, dato che non penso che nel regolamento si possa prevedere un emendamento ad un allegato di una delibera, almeno prendere l'impegno in Consiglio comunale e da questo faremo la nostra valutazione sul volto.

Siccome la Fondazione, proprio come ente, esprime nello statuto, basta prendere gli statuti delle altre Fondazioni, esprime proprio le finalità e gli scopi che si prefigge, di valutare successivamente di inserite in questo statuto lo scopo di porre il teatro di Saronno centro do un Polo culturale che coinvolga tutto il compreso; questa per noi potrebbe essere la garanzia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Lo statuto è un atto giuridico tecnico, nella fattispecie determinato dall'urgenza, parole del Consigliere Gilardoni le prime, dell'Assessore Santo le ultime.

Allora, vediamo di riportare l'attenzione sull'aspetto tecnico giuridico dello statuto in cui evidentemente l'urgenza ha avuto un influsso ed un ruolo negativi.

Articolo 1, è costituito una Fondazione senza scopo di lucro; perfetto.

Articolo 3, lettera g), la Fondazione potrà svolgere attività di commercializzazione anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere; è sbagliato, se non c'è scopo di lucro non si svolge nessuna attività di commercializzazione, anche perché cambia il regime fiscale.

Quindi questa è una cosa da correggere perché è un grave errore.

Articolo 6, questo è confermato dalla lettera e) del primo comma dell'articolo 6, che dice che il fondo di gestione proviene anche dai ricavi; sì, dai ricavi, purché non siano di natura commerciale, perché se fossero di natura commerciale non sarebbe più una Fondazione.

Tanto per fare un esempio, la Focris, che è una Fondazione, aveva previsto nel progetto originario, la creazione di un piccolo bar interno; non lo si poté fare perché il piccolo bar interno, anche se ad uso soltanto degli

ospiti, e degli ospiti degli ospiti, avrebbe costituito un'attività di natura commerciale, e quindi come tale soggetta a ben altra disciplina giuridica e soprattutto tributaria; andiamo avanti.

Articolo 13, al numero 3 si dice che organo della Fondazione è il comitato di nomina; che cos'è questo comitato di nomina?

È uno stravagante istituto che è illegittimo.

Dice l'articolo 19, coinvolgendo anche gli articoli 13 e 14: il comitato di nomina è costituito dal Sindaco pro tempore del comune di Saronno, dall'Assessore alla cultura pro tempore dello stesso comune e da un rappresentante dei fondatori e da un rappresentante dei partecipanti se esistenti, eletto secondo quanto previsto dall'apposito regolamento.

Il regolamento non c'è ancora e quindi non conoscendolo non posso dare un giudizio, posso dare un giudizio su questo comma.

È illegittimo il comitato di nomina nel punto in cui si fa riferimento ad un organo bino, perché rappresentanti di altri fondatori o dei partecipanti non ce n'è, in questo momento non ce n'è, ad un organo bino quando invece l'articolo 50, ottavo comma del decreto legislativo 18/08/2000 numero 267, cioè il testo unico degli enti locali, prevede che sia attribuzione esclusiva del Sindaco come del Presidente della Provincia, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, sia competente il Sindaco alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune, e della provincia non ci interessa, presso enti, aziende ed istituzioni.

È una attribuzione assoluta del Sindaco che non può essere condivisa con nessuno, al punto che se il Sindaco non vi provvede, non è la giunta, non è il Consiglio comunale che sostituisce ma è, come prevede la legge, la Regione con un commissario a provvedere alle nomine.

Quindi è stravagante questa previsione di un organo bino in cui, tra l'altro, finché rimangono due, se si votasse per testa si potrebbe arrivare alla paralisi perché su 2, uno ad uno vuol dire che non è possibile formare la volontà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il suo tempo sta scadendo Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Prego?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il suo tempo sta scadendo, le mancano 15 secondi.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Penso che sia interessante, signor Presidente credo che sia interessante anche lei che è il garante della legittimità degli atti che vengono sottoposti ai Consiglieri comunali, conoscere che cosa significhi portare a votare un atto che legittimo non è.

Per cui ritengo che la mia non sia una discussione di carattere politico perché sto soltanto cercando di aiutare a fare un atto sul quale noi per altro voteremmo, una volta reso legittimo, voteremmo favorevolmente.

Per cui non è assolutamente un discorso che rivendica alcunché, sto soltanto dicendo, mi rivolgo essenzialmente a lei perché magari lo partecipi all'Amministrazione, che ci sono delle cose da sistemare che non possono essere sistemate questa sera con un emendamento, ma che devono essere riviste, e profondamente.

Comunque se ritiene che non debba più parlare non parlo più, significa che i signori Consiglieri riterranno perfettamente a posto il testo presentato dall'Amministrazione, io non lo ritengo tale e se così rimane non voto contro, non partecipo alla votazione perché è un atto illegittimo e non lo voto, anche perché sarebbe del tutto inutile e contrario a quell'urgenza che l'Assessore Santo ha più volte rappresentato e che mi pare di comprendere.

Non parlo più, proseguite a votare gli atti illegittimi, io non ho nessun problema.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli; è iscritto a parlare il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Buonasera. Io vorrei soffermarmi su una parola che è stata citata più volte questa sera, ovvero urgenza, e la parola urgenza verrà poi citata anche durante la discussione dei futuri punti.

Io mi domando come si fa ad arrivare al 28 febbraio a dirsi che è una urgenza l'approvazione della Fondazione del teatro quando è da settembre che ne stiamo parlando e quando voi stessi mi avete detto che già negli anni precedenti, quando io non ero in questa sala evidentemente, se ne discuteva.

Per cui io penso che la Giunta faccia una brutta figura a venire qui questa sera a dirci che è una urgenza; e ancora di più una brutta figura la fa l'Assessore e il Consigliere Gilardoni; infatti l'Assessore ci dice che c'è un'urgenza e la Fondazione viene scelta perché era già costituita.

Insomma, come dire, come un ragazzo che va a scuola e dice io non ho preparato i compiti però li ho copiati, oppure ho copiato la versione del fratello più grande e presento quella versione lì.

Insomma, un approccio alla risoluzione dei problemi un po' approssimativo. Quindi l'Assessore Santo ci dice che c'è un'urgenza e non si sono valutate le altre alternative; poi interviene il Consigliere Gilardoni e ci dice che invece le alternative sono state considerate.

Come? Ci dice che il teatro non può essere accorpato alla Saronno Servizi perché è una S.p.A., poi ci dice che non si possono accollare i debiti alle S.p.A., ci dice che si può allegare o annettere la Fondazione e la gestione del teatro al comune perché i vari uffici comunali sono già impegnati, ci dice che non serve fare un project financing; noi però alla fine i soldi bisognerà pur metterli in questa Fondazione, tanto è vero che la delibera di oggi, al punto 4, dice che il comune di Saronno dovrà versare il

necessario fondo di dotazione previsto in € 52.000, per cui comunque in un periodo di crisi, in un periodo dove tutti devono stringere la cinghia, si continuano giustamente a mettere soldi nella cultura.

Quindi io volevo anche un po' sottolineare questo aspetto insomma, le contraddizioni all'interno della Giunta e della maggioranza, dove un Assessore dice una cosa e poi un Consigliere dice un'altra cosa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. È iscritto il Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente.

Io vorrei venire rispondendo puntualmente alle osservazioni che sono venute dai colleghi dell'opposizione, a partire dal Consigliere Azzi, al quale ha già risposto in parte in collega Gilardoni.

Sull'articolo 2, là dove si parla degli scopi, lo statuto che abbiamo da approvare questa sera mi sembra molto esplicito perché parla chiaramente di, addirittura non territorio di Saronno, non territorio saronnese, ma addirittura territorio della Regione Lombardia; e allora perché essere così limitati da scrivere Saronno o territorio saronnese quanto alla Fondazione viene data la facoltà di lavorare per rendersi visibile in tutta la regione Lombardia?

Credo proprio che questa sia la risposta migliore all'obiezione che viene data.

D'altra parte, sempre all'articolo 2 si dice che a questa Fondazione viene riconosciuta la possibilità di favorire contatti e relazioni con organismi ed istituti nazionali ed internazionali, scusate se è poco; scusate se è poco, onde promuovere e diffondere il patrimonio culturale della città di Saronno, scusate se è poco.

Poi, altra osservazione del Consigliere Azzi, sempre sul discorso della Fondazione, è chiaro che è uno strumento di diritto privato in questo caso a capitale pubblico; non ha niente a che vedere dal punto di vista

dell'operatività e della funzionalità con la Fondazione per esempio di un ospedale.

Questa è una Fondazione senza scopo di lucro, non mi risulta, non ricordo che quella Fondazione, quando si parlava di ospedale, dovesse essere senza scopo di lucro; ed è significativo ed è molto importante questo, perché la si parla di salute e qui si parla di spettacolo, e la cosa è un pochettino diversa.

Per quanto riguarda il Consigliere Veronesi, direi che il fatto che, perché non è confluita nella Saronno Servizi, perché non è confluita nella macchina comunale: semplice, perché come dicono i sacri testi, addirittura il testo del notaio a cui si è rivolta la precedente Amministrazione quando ha fondato, quando ha deciso di fondare la Fondazione, di costituire la Fondazione, c'è in questo la possibilità di, con la Fondazione, di avere una struttura aperta alla partecipazione di pubblico, di privato, di singoli cittadini, individui, di imprese, le quali non hanno alcun vincolo se non quello di partecipare a quell'obiettivo che è la gestione dello spettacolo.

Questo non sarebbe possibile nella S.p.A. Saronno Servizi, perché chi partecipa nella S.p.A. Saronno Servizi, partecipa per uno scopo di lucro. Qui invece di scopo di lucro non ce ne sono, siamo sempre lì.

Per quanto riguarda il comune, certo, andrebbe bene l'istituzione, ma peccato che è una macchina comunale l'istituzione, e anche lì la macchina comunale esclude la partecipazione dei privati.

Quindi la Fondazione è il giusto mix che consente questa ampia partecipazione possibile.

Che poi non ci sia al momento la partecipazione possibile lo dirò fra poco perché non c'è.

Ancora, per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Gilli, qui credo che bisogna stare un attimo attenti; il Consigliere Gilli è il Sindaco che ha costituito la Fondazione e il suo statuto del 2004.

Bene, lui mette in evidenza, per esempio, la contraddizione tra l'articolo 1, Fondazione senza scopo di lucro, con la lettera g) dell'articolo 3, quando parla e dice svolgere attività di commercializzazione ecc.

Bene, io a questo riguardo gli ricordo e ricordo a me stesso, come diciamo noi nelle aule del Tribunale che il decreto legislativo 367 del 1996 e i TAR in successione continua, precisano che l'assenza dello scopo di lucro

deve limitare solo l'attività teatrale vera e propria, specificando che la natura commerciale e imprenditoriale delle attività è solo quella delle attività connesse o sussidiarie.

Cioè dire, il privato che partecipa nella Fondazione è giustissimo che svolga uno scopo di lucro, per esempio, se fa dal merchandising nell'atrio del teatro e vende i libri, ma altro conto è che questo privato poi partecipi agli scopi della Fondazione quando c'è da pagare una compagnia teatrale.

Allora l'attività accessoria va bene, è commerciale, ma non rientra nello scopo istituzionale della Fondazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Proserpio, il suo tempo sta scadendo; 20 secondi.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Sul comitato di nomina, concludo, che così rispondo anche al Consigliere Borghi per quanto riguarda l'urgenza.

Certo, il comitato di nomina, se ci pensiamo bene, sostituisce l'assemblea perché questo statuto, avrete visto colleghi, non contempla l'assemblea.

Noi saremmo stati felicissimi di sostituire il comitato di nomina con l'assemblea ma purtroppo, data l'urgenza che è quella di far funzionare il teatro anche per la prossima stagione, non certo per adottare lo strumento della Fondazione e basta, data l'urgenza noi abbiamo dovuto far funzionare la Fondazione senza la pluralità dei soci fondatori, perché non avevamo dei soci fondatori, l'avevamo quello con la Fondazione precedente, quando si è costituito il comune di Saronno con l'Associazione Commercianti.

Bene, noi abbiamo ereditato, scusate, si è costituito fondatore della Fondazione il comune di Saronno con la S.p.A. Teatro di Saronno.

Purtroppo la situazione fallimentare di noi abbiamo registrato della S.p.A. Teatro di Saronno non ci ha consentito di dar la pluralità dei soci fondatori a questa Fondazione, quindi dovuto ripiegare, come la Regione

Lombardia ha suggerito, perché questo è da sottolineare, ha suggerito per l'approvazione dello statuto il comitato nomina. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Io ascolto con un certo sconcerto le considerazioni uscite dalla bocca di una persona che oltre al resto fa l'avvocato.

Allora, la società per azioni Teatro Giuditta Pasta non è morta, esiste ed è in liquidazione.

Allora, il fatto che in questo statuto, fra i soci fondatori venga solo e solamente ricordato il comune di Saronno, anche questa è una cosa non corretta perché fra i soci fondatori, sulla base del precedente atto costitutivo e dello statuto che questa sera vogliamo andare a modificare, c'era anche il teatro Giuditta Pasta S.p.A. che adesso è in liquidazione.

Comunque, visto che mi sembra che si vogliono assolutamente chiudere gli occhi di fronte alle illegittimità di questo atto, i Consiglieri di Unione Italiana si appellano al punto 3 dell'articolo 18 del regolamento comunale e chiedono la questione pregiudiziale.

In poche parole noi richiediamo, proprio sulla base di quanto previsto dal punto 3 di questo articolo, che non venga trattato l'argomento all'ordine del giorno, in quanto affetto da elementi di nullità formale o sostanziale tali da impedire l'adozione di un provvedimento legittimo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Dovrebbe essere una dichiarazione di voto.

L'articolo 21, e qui non è colpa né di questa né della precedente Amministrazione ma qui è un'evidente refuso dovuto al vezzo del copia e incolla che abbiamo tutti quando usiamo il computer, è un articolo che va tolto perché è intitolato clausola arbitrale, semmai clausola compromissoria, ma poi dice tutt'altro.

Allora, o si vuole la clausola compromissoria e prevedere l'arbitrato e si disciplina l'arbitrato, o se no si dice che è competente il Tribunale di Busto Arsizio, ma questa è la scoperta dell'acqua calda perché che sia competente il Tribunale di Busto Arsizio, sezione distaccata di Saronno, è normale.

Quindi era un errore che c'era nel vecchio statuto e che qui viene purtroppo pervicacemente ripetuto; o si cambia completamente questo articolo o lo si toglie, perché così com'è non ha senso.

È come se uno dicesse, io mi chiamo A B e poi viene fuori che è tutt'altra cosa.

Quanto alle osservazioni che ho sentito un attimo fa, la Saronno Servizi, il teatro Giuditta Pasta S.p.A., anche se in liquidazione, è una persona giuridica ancora esistente, per cui non si vede per quale motivo si debba stravolgere un ordinamento preciso come quello che attribuisce le funzioni, le attribuzioni e le competenze agli organi del comune, con quell'invenzione di questo comitato di nomina che veramente non ha senso.

Ma è chiaro che il Sindaco quando fa una nomina fa le sue consultazioni; non è chiaro ed è illegittimo che debba condividere una sua funzione, una sua attribuzione con altri; questo è sbagliato.

Infatti, se non ho mal capito, il cosiddetto comitato di indirizzo che c'era secondo lo statuto originario della Fondazione, date le dimissioni di tre componenti di allora è stato rinominato dal Sindaco, che bene ha fatto, perché era compito suo; non ha condiviso con nessuno questo compito che è suo.

Quindi, che ci sia l'Assessore o i partecipanti di fondatori che non ci sono, o di partecipanti che non ci sono, è sbagliato; anche perché non si può rimandare ad un regolamento futuro una disciplina che deve essere,

almeno nelle sue linee fondamentali, contenuta dello statuto; perché altrimenti i regolamenti possono fare quello che vogliono.

Non si dice neanche chi lo dovrebbe approvare; chi? Il Consiglio d'Amministrazione che è nominato da un comitato di nomina che non esiste, o che non deve esistere?

Quindi prego sommestamente di prendere in considerazione queste cose per vedere, nonostante l'urgenza, di rimettere a posto questo statuto e con buona pace di tutti.

Dopodiché, per quanto ci concerne, non abbiamo nessuna difficoltà a votarlo, purché venga sistemato, ma vi prego portate, mettete il Consiglio comunale in condizione di votare i provvedimenti.

Non sto entrando nel merito, non avete sentito una parola nel merito da parte mia e non ne dico appositamente questa sera; in altre occasioni magari dirò, avrò qualche opinione lievemente diversa ma mi fermo alla forma, e questa deve essere sistemata.

Altrimenti continuiamo così a portare provvedimenti un po' superficialmente o urgentemente preparati che non si possono votare perché non sono conformi all'ordinamento.

Mettete in condizione il Consiglio comunale di fare il suo dovere; lo chiedo, ripeto, sommestamente e con toni neanche troppo alti per le mie abitudini, ma lo si faccia, perché altrimenti questo provvedimento così com'è non si può votare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Azzi lei è già intervenuto due volte su questo punto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La questione pregiudiziale andrà messa ai voti evidentemente; una volta che è stata posta dal Consigliere Renoldi e presumo sostenuta dal Consigliere Gilli io la devo mettere ai voti.

Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri o da parte dell'Amministrazione. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Questa sera io avevo posto solamente delle domande; domandare è lecito, rispondere sarebbe cortesia.

Evidentemente certe domande danno fastidio a chi non ha approvato essenzialmente nessun provvedimento, come lo vogliate chiamare, per ristabilire il bilancio del teatro, contenti voi, ci state facendo votare su una cosa che non ha nessun senso quindi perché stiamo essenzialmente cercando di andare a votare uno statuto che, tra l'altro, potrebbe addirittura essere considerato illegittimo, per cui anche noi solleviamo questa questione, siamo d'accordo quindi a non partecipare a questa votazione perché essenzialmente riteniamo che lo statuto sia addirittura illegittimo.

Tra l'altro richiediamo ancora una volta che ci portino i numeri perché altrimenti non possiamo andare a votare, mi ripeto ancora una volta, sul nulla, sui progetti, sui sogni di quest'Amministrazione che si è presentata agli elettori, ai cittadini di Saronno, portando avanti tanti sogni, ma poi al primo Consiglio comunale aveva già dichiarato che quei bei sogni erano tutte delle volte che non si potevano realizzare, perché sebbene fossero in Consiglio comunale da trent'anni, evidentemente non avevano mai letto un bilancio ed evidentemente chi portava avanti questi programmi pensava che essenzialmente il bilancio fosse senza fondo, per cui si potesse portare avanti qualsiasi cosa.

Noi che avevamo portato avanti un programma un po' più pragmatico e, diciamo così, un po' con meno sogni, non siamo adesso al vostro posto però

perlomeno abbiamo avuto la concretezza e il pragmatismo di non imbrogliare i cittadini portando avanti dei sogni irrealizzabili.

A questo punto, anche questa Fondazione e la sistemazione di questo bilancio potrebbe essere inteso con un semplice sogno non potrà mai essere realizzato, e quindi essenzialmente se voi non ci portate a brevissimo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

No, sto solo chiedendo di portarci essenzialmente un progetto....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore....

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

...per valutare se questo bilancio può essere o meno approvato, se questa Fondazione funzionerà o meno, visto che avevo chiesto...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi la invito a concludere, il suo tempo sta per scadere. Grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Visto che avevo chiesto essenzialmente una domanda a livello molto gentile, mi è stato risposto in maniera poco garbata, anche io a questo punto qui mi vengono dei dubbi sul fatto che vi dia fastidio questa cosa.

Quindi chiedo se essenzialmente questo bilancio non ci sarà mai, essenzialmente non verranno mai risolti i problemi del teatro e tutto quello che state dicendo sono...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, mi scusi, il suo tempo è scaduto; grazie. Consigliere Gilardoni, prego, per il secondo intervento.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io mi permetto di dire al Consigliere Veronesi che invece di parlare di cose che non attengono al tema, porti qui in quest'aula il contributo della Lega sul tema che stiamo trattando; perché non si può parlare di sogni, di programmi, di imbrogli che quest'Amministrazione propone ai propri cittadini, contestualmente proponendosi come l'uomo della concretezza.

È proprio l'esatto contrario perché questo Consiglio comunale si ritrova a dover affrontare una situazione dove € 1.400.000 sono stati sottratti a questa comunità, non certo per una scelta di quest'Amministrazione ma per la scelta di un Governo di cui la Lega fa parte.

Allora, caro Consigliere Veronesi, l'imbroglio qui, molto probabilmente, lo sta facendo qualcun altro e non certo noi che questa sera siamo proponendo a questo Consiglio comunale, insieme neanche alla Lega, di trovare una soluzione per continuare un'attività culturale e teatrale che tutti crediamo non possa cessare da un momento all'altro, ma che debba trovare modalità gestionali differenti; questo io credo che fosse il suo compito questa sera.

Lei questa sera ha preferito, come al solito, sputacchiare qua e là un po' di fango sugli altri.

Prendo atto che questo è il suo stile, e me ne dispiace, ma soprattutto spero che se ne dispiacciano i cittadini di Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Prendo la parola per protestare per questo modo di utilizzare il Consiglio comunale per fare semplice propaganda.

Sostanzialmente noi siamo qui riuniti per cercare di trovare una soluzione ai Saronnesi, e ci impegniamo, cerchiamo di leggere, cerchiamo di approfondire le questioni.

È importante parlare anche di fatti; stiamo parlando di un teatro, stiamo parlando di una organizzazione che ha comportato dei buchi rilevanti al comune per anni, e ora noi stiamo cercando di trovare la soluzione.

In questa sede stiamo parlando di statuto, stiamo cercando di (incomprensibile) e vagliare la migliore possibilità insieme alla minoranza.

Sarebbe utile in primo luogo informarsi, capire un attimino che cosa è uno statuto, e molti della minoranza lo hanno dimostrato nel senso che sono pertinenti, conoscono bene la materia, però per favore non facciamo sterile propaganda.

Qui, veramente, come diceva il Consigliere Gilardoni, qui si cerca di buttare fango sulla controparte, non c'è la volontà, non c'è la risposta all'appello che abbiamo fatto qualche mese fa, la volontà di voler governare tutti insieme; si utilizza la parola per propagandare la divisione dello Stato.

Ogni volta dobbiamo assistere ad itto interventi in tema di divisione dello Stato italiana e a pro della Padania, dell'indipendenza della Padania.

Il ragionamento è quello di guardare con odio alla controparte, è tipico di una impostazione su cui io, permettetemi, protesto, protesto qui davanti a voi.

Il ragionamento che noi facciamo è quello di una aperta collaborazione, non vogliamo dividere nessuno; però non ci sta bene che qualche collega parli di risposte a cui è lecito rispondere, a cui non rispondiamo quando poi c'è stato l'intervento dell'Assessore che mi è sembrato molto preciso, ha cercato in tutti i modi e con buona volontà di rispondere a tutte le domande ma, evidentemente, quando uno non vuole ascoltare non c'è ragione. Sottolineo, ci sono persone che stanno qui dentro soltanto per fare propaganda e approfittano di qualsiasi situazione per fare propaganda.

A loro non interessa niente del benessere dei saronnesi, noi stiamo cercando di aiutarci tra di noi, di ragionare; qui stiamo parlando, ripeto, di uno statuto, cosa vogliamo capire?

Un project financing da uno statuto? Cosa vogliamo stasera?

Stiamo cercando di ragionare, io posso apprezzare l'intervento del dottor Gilli, dell'avvocato Gilli che è entrato su questioni formali che io rispetto anche perché devo confessare che la sua eccezione io non la comprendo perfettamente e quindi con umiltà ascolto, però non posso accettare delle prese di posizione strumentali, soprattutto che tendano ad utilizzare un'assise pubblica per farsi pubblicità, e questa è una cosa molto sbagliata secondo me, anche per rispetto per le persone che lavorano e si impegnano.

Tutto (incomprensibile) però cerchiamo di non buttarci fango uno con l'altro, cerchiamo di ragionarci sulle cose.

E poi basta, cioè guardarci con il sorrisino, pensare che stiamo nascondendo qualcosa, siamo alla sinistra; basta, basta con gli stereotipi, cerchiamo di risolvere i problemi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Il mio intervento solo per riprendere un attimino le considerazioni che aveva fatto il Consigliere Azzi che forse, riferendomi a quanto poi aveva detto il collega Proserpio, noi non chiedevamo che la cultura si estendesse su tutto il territorio ma che il comprensorio partecipasse a questo.

Quindi, forse è stato frainteso l'intervento del Consigliere Azzi.

Visto poi i dubbi sollevati dal Consigliere Gilli, anche noi ci aggregiamo alla questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere e chiediamo appunto che venga preso in considerazione il ritiro di questo statuto per poterlo mettere in ordine, e se così non fosse ci dovremo astenere dal voto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano. Consigliere Veronesi lei è già intervenuto due volte, mi dispiace, non posso darle ulteriormente la parola. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ancora una volta abbiamo dovuto constatare che la sterile propaganda la fate voi; ancora una volta ci siamo accorti di questo fatto perché il Sindaco ci viene a dire che vuole la partecipazione, poi voi ci dite di portare qui in questa sede le nostre idee, però ci sono delle commissioni, sono state fatte delle commissioni.

La mia domanda allora è, perché non avete convocato la Commissione?

Secondo, vorrei sottolineare che il Consigliere Veronesi stava solamente chiedendo dei dati di bilancio che non ci sono stati forniti, per cui ogni volta noi arriviamo qui e non siamo, non abbiamo la piena conoscenza delle informazioni perché l'Amministrazione non ce le passa; vedasi anche il punto precedente, quelle per le linee guida del bilancio 2011, dove in

teoria non si doveva parlare però l'Assessore comunque ha parlato e noi non abbiamo potuto replicare.

Insomma questo cominciamo a comprendere che sia il vostro stile, quello di portare direttamente in Consiglio comunale le tematiche senza parlarne prima, e poi solamente durante la serata dire allora proponete, allora dovete proporre anche voi, vogliamo le vostre idee ecc. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Consigliere Renoldi, per il secondo intervento.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Vorrei veramente pregare, e uso il termine pregare, i Consiglieri di opposizione e di maggioranza di smetterla con queste ripetute accuse rimbalzate dall'uno all'altro perché ci fanno solo perdere tempo e a me personalmente, scusate, mi hanno veramente stufato.

Abbiamo un argomento all'ordine del giorno, per favore parliamo di quello e basta.

Io vorrei riportare l'attenzione sul tema dello statuto del teatro.

Allora, credo che sia abbastanza palese che in questo statuto ci sia qualcosa da mettere a posto.

Penso di interpretare anche il pensiero del mio collega Gilli nel sostenere che una volta che questo statuto sarà sistemato, non ci sarà alcun problema da parte nostra nell'andarlo a votare, però facciamo in modo che questo Consiglio possa votare un testo che non abbia neanche la minima ombra di illegittimità.

Allora, se vogliamo evitare di votare per una questione pregiudiziale, io proporrei all'Amministrazione di rinviare l'approvazione di questo punto di una settimana, magari convochiamo sin da ora un Consiglio comunale "volante", alle sette di sera a Villa Gianetti, e approviamo questo statuto, però sistemiamo i grossi dubbi e per me anche le grosse certezze di illegittimità che sono contenute in questo statuto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Anche questa volta cerco di replicare a quello che ho sentito. Intanto la partecipazione della società per azioni del Teatro di Saronno è preclusa dalla legge perché è in liquidazione e non può intraprendere nuove iniziative quali quella di partecipare ad una Fondazione, perché la liquidazione significa liquidare, non significa investire di nuovo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Va bene, questa mi sembra un'affermazione chiara che vorrei capire come può essere contraddetta, al di là del rammarico.

La seconda cosa è che, sulle ultime parole della Consigliere Renoldi, io non mi domandò perché non sono pervenute dall'opposizione, in particolare dall'opposizione qualificata dal punto di vista professionale, le proposte per le modifiche di questa sera; io ne ho sentita solo una, quella sull'articolo mi pare 21 del collegio arbitrale.

In effetti è un articolo che si può benissimo togliere perché o si formulava meglio o se lo lasciamo, lasciamo che, tanto non significa nulla.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

No, io sto solo dicendo che se devo....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io vorrei non essere interrotto.

Io voglio dire che se questa sede è la sede del dialogo, io sto accettando una proposta che è quella che riguarda l'articolo 21, che peraltro non è fondamentale, si può lasciare come si può togliere.

Per il resto non ho sentito niente perché una sospensione, se fossero arrivate delle proposte, la potremmo anche fare; non le ho sentite.

Poi, ancora, al Consigliere Veronesi vorrei dire che questa sera noi qui stiamo discutendo della approvazione di uno statuto di uno strumento qual è la Fondazione, non stiamo parlando di contenuti, non stiamo parlando di bilanci, stiamo parlando della cornice, perché quello che ci andrà in questa cornice lo sentiremo fra poco quando si tratterà di portare qui in questa sede la proposta del cosiddetto contratto di servizio, comma 5 dell'articolo 113 bis del testo unico enti locali, non sto facendo propaganda, sto dicendo magari delle cose aride ma precise.

Il contratto di servizio è quello che regola l'Amministrazione comunale alla Fondazione che gestisce il teatro; lì verranno fuori i numeri, lì sapremo quanto l'Amministrazione metterà a disposizione, perché metterà a disposizione; questa non è la serata per discutere di queste cose.

Al Consigliere Strano che precisava alla mia precisazione, devo dire che ho capito la precisazione, però mi viene da osservare che la partecipazione dei comuni del territorio, auspicabilissima, è una partecipazione che stiamo aspettando da vent'anni.

Io ero Assessore che ha inaugurato il teatro di Saronno nel 1990, avevo l'opzione della Regione Lombardia, della Camera di Commercio e delle Ferrovie Nord Milano per partecipare alla S.p.A. Teatro di Saronno.

Mi sono dimesso da Assessore, da 20 anni nessuno più ha proseguito quest'incarico.

Io vorrei tanto che i comuni del territorio tornassero, ma è chiaro che per far tornare i comuni del territorio bisogna parlare, bisogna filarli, bisogna dialogare, bisogna spiegare, bisogna offrire, bisogna capire cosa; insomma bisogna fare tutto una serie di iniziative che noi come maggioranza a questo punto dico, e mi auguro come Amministrazione vogliamo fare, perché è essenzialmente la pluralità dei soci fondatori che contraddistingue la Fondazione, tanto più se sono sia soci pubblici che privati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Proserpio. Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente.

Dunque, io ho ascoltato osservazioni provenienti da diverse parti e devo anche riconoscere che ci sono osservazioni di peso diverso.

Gli accenni e le richieste che fa il Consigliere Veronesi ai dati di bilancio sono semplicemente fuori tema, qui non stiamo discutendo dei risultati dell'attività del teatro e sul piano economico, stiamo discutendo di una bozza, di una proposta di statuto per la nuova Fondazione, quindi siamo fuori tema.

Per quanto riguarda l'osservazione che veniva dalla Consigliere Renoldi circa la esistenza della pluralità dei partecipanti, richiamava il fatto che la società per azioni S.p.A. Teatro esiste ancora, sì è vero esiste,

però l'articolo 2 dello statuto ancora vigente dice che nel caso di enti o persone giuridiche l'esclusione dal ruolo di partecipanti ha luogo anche per i seguenti motivi, e una di questi è apertura di procedura di liquidazione, quindi quel socio è fuori gioco, è solo questo il motivo.

Per quanto riguarda poi l'accento fatto dal Consigliere Gilli sulla presunta incompatibilità tra un'istituzione che non ha finalità di lucro, senza fini di lucro quindi, e la previsione di ricavi, la cosa non è poi tanto strana perché la normativa consente questo possibile abbinamento ad una condizione, che le attività di tipo commerciale siano accessorie e non prevalenti, e siano finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

In ogni caso volevo precisare che il testo è stato sottoposto per ben due volte sia ai professionisti, i tecnici della materia sia ai responsabili tra virgolette di tipo politico della Regione e lo hanno passato tranquillamente.

Ad ogni modo, siccome non c'è nessuna intenzione di far passare dei testi che possano avere delle ombre di illegittimità, circa il problema legato al comitato di nomina, io credo che probabilmente la cosa potrebbe tranquillamente anche con il testo così come è stesso oggi, nel senso che il Sindaco se è titolato dalla legge a nominare non perde questo diritto anche se si consulta all'interno di un comitato.

Ad ogni modo, siccome questo non è il mio ruolo, io non ho nessuna difficoltà a segnalare queste osservazioni che ritengo pertinenti, ai professionisti che si occupano della materia e proporre loro le eventuali modifiche se questo è funzionale ad avere un testo che è fuori da ogni possibile dubbio.

A questo punto credo che si possa portare in votazione il testo così com'è ma con l'impegno da parte mia di riportarlo al notaio e segnalare l'osservazione specifica avanzata in questa sede.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Se non ci sono ulteriori interventi io devo porre in votazione la questione pregiudiziale, sulla quale non so se l'Amministrazione si vuole pronunciare.

Non ci sono pronunciamenti.

Quindi metto ai voti la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Renoldi e sostenuta anche da altri Consiglieri.

Evidentemente chi vota a favore della questione pregiudiziale significa che non vuol portare in approvazione questa sera lo statuto della Fondazione; chi vota contro la questione pregiudiziale vuol portare questa sera in approvazione lo statuto della Fondazione.

Metto quindi in votazione la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Renoldi.

Chi è favorevole alzi la mano; grazie.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Non ci sono astenuti, hanno votato a favore della questione pregiudiziale le minoranze, hanno votato contro, ha votato contro la maggioranza e quindi la questione pregiudiziale è respinta.

Se non ci sono altri interventi dichiariamo chiusa la parte dibattimentale di questo punto e passiamo alla messa in votazione del punto stesso con il sistema elettronico.

Chiedo ai Consiglieri che si allontanano di togliere il badge dal loro microfono in modo che non risultino poi, i Consiglieri che non vogliono votare e che risultano presenti con il sistema elettronico.

Apriamo quindi la votazione; prego signori votare.

Comunico i risultati della votazione relativa alla modifica ed integrazione degli articoli dello statuto della Fondazione culturale Teatro Giuditta Pasta, riapprovazione statuto.

Presenti 18, hanno votato a favore 18, contrari zero, astenuti zero; il punto è quindi approvato.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 28 Febbraio 2011

DELIBERA N. 18 C.C. DEL 28.01.2011

OGGETTO: Mozione urgente presentata dai gruppo consiliari: Popolo della Libertà, Unione Italiana e Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per invitare il Sindaco a revocare l'ordinanza n. 25 del 04.02.2011 che istituisce i 30 chilometri all'ora in tutta la città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo della mozione.

(Omissis, lettura mozione urgente)

Chiedo chi; il Consiglieri Veronesi è tra i firmatari della sottoscrizione della mozione può quindi procedere all'illustrazione della mozione. Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Nella scienza si riesce sempre ad individuare chi ha ragione e chi ha torto, basta fare dei conti, degli esperimenti, interpretare i dati seguendo le procedure corrette dettate dal metodo scientifico, e poi tutto diventa chiaro e lampante, almeno per gli esperti del settore; sono un fisico e per me la questione è sufficientemente chiara dopo aver letto diversi articoli scientifici sull'argomento.

Qui c'è invece qualcuno che ha torto, dato che sta sommando due diversi fattori che hanno ordini di grandezza totalmente differenti.

Per far capire al pubblico, il meteo è il fattore che pesa di più sulla concentrazione di particolato fine in aria, basta infatti una lieve brezza di vento, ad esempio di 2 metri al secondo, per ridurre in modo significativo il PM10; mi sto basando sia su

fonti Arpa sia su fonti del Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino.

Nella scienza è necessario infatti che ogni affermazione venga sempre suffragata da prove sperimentali. Non si parla mai per niente.

In commissione ambiente territorio invece ho sentito discorsi da osteria.

I provvedimenti riguardanti la riduzione della velocità pesano ordini di grandezza in meno sul fattore meteo; facciamo un esempio.

Se prendiamo una bilancia, il meteo pesa come un TIR, il 30 all'ora è come aggiungere un foglietto di carta velina sulla bilancia.

Il provvedimento serve veramente a poco dal punto di vista scientifico, e non si può pretendere nemmeno di vedere i risultati del provvedimento stampati sui dati di concentrazione del PM10 nell'aria intorno alla centralina di viale Santuario, com'è stato scritto in modo incompetente sul foglio del Partito Democratico.

È profondamente sbagliato, dal punto di vista scientifico almeno, citare i dati in questa maniera. Chiedete all'Arpa e ve lo diranno anche loro.

Quei dati hanno poi una periodicità settimanale, la concentrazione di PM10 aumenta nella settimana fino a circa mercoledì, poi a parità di condizioni meteo, ovvero se non piove e se non c'è vento, in seguito si riduce nel weekend, per poi risalire ancora lunedì.

Il giorno di mercato è quello solitamente di maggiore inquinamento a causa di tanti camion a diesel presenti.

Sostengo questa affermazione sempre suffragato dai dati Arpa sui fattori di emissione suddivisi per velocità e per genere del mezzo di trasporto.

Questi stessi dati sono sempre presenti anche in altri lavori scientifici, come il tanto citato rapporto del Dipartimento dell'Ambiente Inglese.

Il provvedimento è quindi inutile sotto il profilo scientifico.

Posso poi capire che chi gestisce il comune è un medico, preso dalla foga di fare qualche cosa abbia imbroccato la strada sbagliata; posso capire che fosse giustamente preoccupato per la salute dei cittadini saronnesi, di questo gliene do atto, dato che è provato scientificamente che i PM10 fanno male alla salute. Però mi chiedo cosa abbia fatto negli ultimi trent'anni seduto in Consiglio comunale; prima di cosa si occupava?

Finché la nostra economia si baserà sul bruciare petrolio, carbone e legna, si avranno purtroppo di questi problemi.

Se il provvedimento del Sindaco serviva per far parlare del problema l'operazione evidentemente è riuscita bene, ma bisogna ammettere che non è servito a niente almeno dal punto di vista della reale riduzione di PM10. Se invece il provvedimento serviva per farsi campagna politica, allora comprendiamo che non ne abbiate ancora a sufficienza e desideriate continuare a taroccare i dati scientifici in modo incompetente e dannoso.

È un provvedimento totalmente antiscientifico che va eliminato subito.

Piuttosto di non fare niente, meglio il piuttosto? No, il problema della salute va affrontato in maniera seria e non prendendo in giro i cittadini.

Qui si sta parlando di ordini di grandezza di differenza; la prossima volta piuttosto che fare danni, è meglio stare fermi, non fate più niente, lasciate stare, tornate a casa.

Parlo di danni perché sarebbe stato meglio davvero non fare niente piuttosto che peggiorare la situazione, sebbene di poco, per nostra sola fortuna.

Ridurre la velocità delle auto 30 chilometri orari....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi Consigliere Veronesi, il suo tempo sta scadendo, la invito a concludere grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ridurre la velocità delle auto a 30 chilometri all'ora aumenta infatti la produzione di particolato fine incombusto da parte dei motori, il cosiddetto PM10.

Mi sono fatto spedire i dati Arpa, ho letto anche i dati presenti sul comune, cito essenzialmente il professor (incomprensibile) coautore dello studio dal quale l'Amministrazione ha tratto l'articolo scientifico del dottor (incomprensibile) che dice, presentando più grafici sperimentali, ovviamente anche lui corredato da diverse prove scientifiche.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Veronesi, abbia pazienza.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Si nota un incremento di PM10 a bassa velocità continua a citare, quando la velocità scende sotto i 30/40 chilometri all'ora è stato notato che si consuma carburante in modo più significativo è che aumentano le emissioni di ossido di azoto, di monossido di carbonio e di idrocarburi.

Questo è quello che dice il collaboratore di (incomprensibile).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi che è intervenuto in quanto illustratore della mozione. Apriamo adesso la fase dibattimentale. È scritto a parlare il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente, intervenivo anch'io come firmatario della mozione congiunta dei tre gruppi di opposizione.

Al gentile signor Sindaco e gentili signori Consiglieri di maggioranza, devo dire che questa sera ci si ritrova un po' in imbarazzo come Consiglieri di opposizione nel senso che da parte mia, da parte nostra penso che possiamo dirci molto contenti di questa scelta di fare questa ordinanza perché, al di là delle dichiarazioni di massima che si sono sentite, è emerso quello che è lo stile del Centrosinistra da sempre, cioè quello di credere di essere sempre e comunque nella ragione e di voler imporre la propria visione minoritaria agli altri.

Come ben descritto nel testo della mozione che abbiamo presentato insieme, questa ordinanza a noi pare assurda, ma pare assurda per tutta una serie di motivi.

Innanzitutto si tratta di un provvedimento, a nostro modo di vedere, inutile, come ha illustrato perfettamente il Consigliere Veronesi, anzi noi riteniamo anche peggiorativo perché ha creato ingorghi, ha creato permanenza maggiore di vicoli su suolo di Saronno e ha creato situazioni di pericolo per automobilisti che

si trovavano a dover guardare di più il contachilometri che la strada.

Secondariamente, è totalmente mancata la concertazione e la comunicazione, ma non solo da individuare nel fatto che gli altri comuni che si sono sentiti tutti hanno detto, scusate il termine, che quest'ordinanza era una cavolata, ma nel fatto anche che molta gente che proveniva dai comuni vicini in macchina non sapeva neanche che c'era l'ordinanza a Saronno, perché non è una transenna con un poster che può dare una corretta informazione, che tra l'altro credo anche che sia in contrasto con quanto dice il codice della strada che prevede ci siano delle informazioni chiare e precise per gli automobilisti e ben segnalate.

Per non parlare delle libere interpretazioni che questo ha dato adito e qualcuno ha pensato che si trattasse di una sagra, qualcuno ha pensato che si trattasse di una gara ciclistica, la gente superava perché non capiva perché a Saronno si andasse così piano; un'anarchia totale.

E poi se uno si dovesse fermare a leggere dei cartelloni così illustrati sulla transenna, immaginiamo il pericolo che può venire per il traffico.

Poi, questo è un provvedimento che è impossibile da applicare, è impossibile perché non c'erano né i mezzi economici né i tempi per provvedere ad un informatore corretta di questo provvedimento.

Non abbiamo autovelox, forse ce n'è uno ma è rotto sembra, da quel che si dice, non c'è stata la vigilanza urbana che sia stata a controllare l'applicazione di questo provvedimento, non c'è stata la vigilanza nemmeno per informare, nemmeno il sabato e la domenica, che esisteva questo tipo di provvedimento.

Tra l'altro, se fossero state date delle multe credo, e stiamo facendo degli accertamenti in questo senso, che ci fossero tutti i presupposti per farle annullare; per non parlare dell'inopportunità di questo momento.

In questo momento di crisi andare a pensare di dare delle multe a dei cittadini, per di più dei cittadini ignari, non è un corretto modo di comportarsi; e se non è intenzione quella di dare le multe, quindi di non fare rispettare il provvedimento, dove sta l'utilità di questo provvedimento?

Per non parlare poi dei disagi che questo ha provocato per le attività commerciali in città.

Allora, come dicevo all'inizio, questo provvedimento, come Consigliere di opposizione mi permette di essere contento perché si è visto sul giornale qualche Assessore che è uscito dicendo che è un provvedimento che educa la cittadinanza, si usa questo

termine, educare, che per noi è un'altra cosa, vuol dire imporre, perché educare è un termine che si usa nei regimi totalitari; e questo rappresenta il modo di pensare della sinistra, senza alcun rispetto della libertà individuale, perché solo così vedo come si può interpretare un provvedimento di questo tipo.

Ma, a parte come Consigliere di opposizione, come cittadino saronnese mi trovo, oltre che arrabbiato, seriamente preoccupato. Se è in arrivo il federalismo municipale e prima ancora che arrivi si fanno provvedimenti di questo tipo, in un futuro che cosa deve pervenire?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi, mi perdoni.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Sto terminando, semmai mi toglie del tempo....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, a suo beneficio, lei ha ancora un minuto, non le tolgo nulla. Le volevo ricordare, a beneficio suo e anche degli altri, che il nostro regolamento prevede un solo intervento per Consigliere comunale e quindi lei non potrà più reintervenire, quindi se vuole deve dare ora anche la sua dichiarazione di voto. Prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

La dichiarazione di voto è ovviamente favorevole a questa mozione.

Quello che volevo, per concludere, poi dopo si aprirà la discussione, è che, quello che non si è ancora capito è che ad un anno dalle elezioni il Centrosinistra non ha ancora compreso che in città si trova a governare per fortuna, nel senso che ha trovato le divisioni del Centrodestra che l'hanno favorito in questo, e di questo i cittadini ancora oggi ce ne rimproverano di questo fatto.

Per non parlare poi del fatto che questo si tratti di un provvedimento adottato da una minoranza contraria a quello che pensa la maggioranza della città, le firme che noi abbiamo raccolto ai gazebo; c'è stata una calca ai gazebo per venire a portare le firme, per non parlare dei gruppi spontanei di cittadini apolitici che sono nati su Facebook, che sono nati nella comunicazione pubblica.

Qual è stato il risultato? Il risultato di questa ordinanza è stato che Saronno è sicuramente diventata più popolare, nel senso dell'ilarità pubblica e degli sketch, e che la risposta che è stata data dall'Amministrazione è che i cittadini saronnesi forse non avevano compreso il significato profondo di questa ordinanza è pertanto forse bisogna incrementare il processo di educazione. Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi anche per il rispetto dei tempi. Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie Consiglieri Veronesi e Azzi, intervengo subito per dire brevissimamente, questa sera, alcune considerazioni.

Chi è intervenuto ha espresso dei pareri, io invito ad essere molto prudenti su questo argomento, perché così come sono stati espressi e con queste considerazioni mi sembra davvero che siano, non fuori tema, per l'amore del cielo, ma non basati su considerazioni e dati reali.

Si è parlato di ingorghi, si è parlato di volontà di quest'Amministrazione di imporre, di educare i cittadini, si è parlato di 1.300 firme; ad un controllo ed una verifica ricordiamo che poco più della metà di questi 1.300 sono cittadini residenti a Saronno, gli altri sono di fuori Saronno, ma questo forse non importa.

Ricordiamo che il Sindaco ha interpellato le Amministrazioni vicine, Sindaci o amministratori dei comuni vicini del territorio del saronnese, non si è discusso della ordinanza dei 30 all'ora ma dei temi riguardanti l'inquinamento.

Il Sindaco ha interpellato l'Assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Raffaele Cattaneo, il quale ha riferito, su precisa domanda del Sindaco, come mai, questa cosa l'ho già detta

alla stampa più e più volte, come mai Regione Lombardia non ha voluto assumere un ruolo di regia e di coordinamento; risposta: la Regione ha deciso di non fare nulla del sensibilizzare e responsabilizzare le singole comunità cittadine; questa è la risposta dell'Assessore regionale.

Il Sindaco di Saronno, ma di tutte le città italiane, è la massima autorità sanitaria; se la legge ci dice che, dopo lo sfioramento di 35 giorni potrebbero scattare le sanzioni, io credo che per ragioni di ordine sanitario, quindi di salute, ogni Sindaco dovrebbe sentirsi responsabilizzato e autorizzato a prendere dei provvedimenti.

Abbiamo più volte detto che non è solamente la limitazione della velocità che va nella direzione di ridurre l'inquinamento, lo abbiamo espresso e l'abbiamo scritto e lo abbiamo comunicato in mille modi, dal sito, alla carta stampata, alle interviste radio, televisive; l'abbiamo detto ai nostri Sindaci vicini, lo abbiamo indirizzato a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie attraverso un decalogo, parlando anche di riscaldamento e di altre buone consuetudini.

Vado a terminare questo primo intervento perché immagino che poi altri Consiglieri vorranno prendere la parola, ma io mi sono sentito assolutamente chiamato in causa e proprio come primo cittadino e autorità sanitaria a prendere questo provvedimento insieme ai miei collaboratori.

Respingo il fatalismo, respingo la volontà di non fare nulla, è il tanto nessuno fa niente e quindi perché dobbiamo fare noi queste cose, e quando il Sindaco ha parlato e parla con i nostri concittadini, non solamente i Consiglieri comunali che siedono in questa aula, non con quelli che hanno firmato, quindi con questi 1.300 cittadini saronnesi e non saronnesi, ma con tutti gli altri, evidentemente se 1.300, 700 circa saronnesi, Saronno che vota, che va alle elezioni credo che siano 27.000 persone, tolte 700 volendo uno può dire gli altri 26.300 che non hanno firmato...

Ma, al di là di quello, non mi interessa, io sono contento che questa città si sia interrogata e si stia interrogando e si stia scuotendo da un immobilismo, perché in tutti questi 30 anni, signor Veronesi, visto che riferendosi al Sindaco diceva, ma che cosa ha fatto il Consigliere comunale di allora sedendo sui banchi del Consiglio comunale, io mi chiedo che cosa in questo paese si stia facendo.

Riconosco che la Regione Lombardia da anni abbia attuato e stia attuando delle politiche anche, se vogliamo, strutturali nel lungo e medio termine per combattere la questione

dell'inquinamento, e i dati dimostrano che i valori di PM10 negli ultimi anni sono scesi, e questo è un bene.

Ma non basta, perché se la situazione a Saronno, nell'area critica del Sempione, ma anche a Varese città, a Sondrio, a Morbegno, in Valtellina quindi, e anche in altre città, Brescia, Torino, Verona, allora io dico dal Piemonte al Veneto forse varrebbe la pena che in questo paese, l'Italia, si prendono delle decisioni sovrazionali, ci si coordini e si abbia il coraggio di assumere delle scelte, delle decisioni che possono anche essere impopolari, come forse ha fatto il Sindaco di Saronno in questo momento, in questo frangente, perché ritengo e riteniamo che sia doveroso che chi ci governa prenda delle decisioni, magari anche impopolari, che vadano nella direzione di salvaguardare la salute di ciascuno di noi, che è il bene più prezioso, e il nostro ambiente.

I danni di oggi del PM10, e non solo, anche del PM2 e 5, che è ancora più pericoloso perché ancora di più penetra nei nostri alveoli, questi danni li verificiamo nell'immediatezza dell'oggi, con le riacutizzazioni delle malattie bronco-pneumo-circolatorie nei bambini più piccoli, ma soprattutto e poi anche negli anziani, ma questo è altro discorso, e li verificheremo purtroppo in là nel tempo.

Allora io concludo dicendo e chiedendo a tutti di essere molto prudenti, ma di avere anche il coraggio di invertire una tendenza che è quella della rassegnazione e del fatalismo.

Tanti paesi stranieri ci sono maestri in questo senso, ma anche tante comunità italiane hanno adottato da tempo dei provvedimenti simili a quelli che Saronno oggi sta cercando di portare avanti e di proporre ai propri concittadini e non di imporre.

Dopodiché, io rimango dell'idea che davvero le forze di governo di questo paese, debbano assumersi fino in fondo la responsabilità a costo, ripeto, di scelte impopolari, rinnovando il parco macchine, rinnovando i trasporti pubblici locali con mezzi ecologici, agendo sui riscaldamenti, agendo sulle abitudini di ciascuno di noi, sugli stili di vita di ciascuno di noi.

Ma questo non può essere fatto su piccola scala, deve essere fatto su ampia e larga scala, coinvolgendo più comunità cittadine, coinvolgendo le province, le regioni e, perché no, visto che il problema non è limitato alle regioni del nord, ma le decisioni dovrebbero essere assunte su alta scala, a livello addirittura governativo.

E allora pensate che cosa potrebbe accadere se le scelte cadessero non perché imposte ma perché proposte, magari anche con delle leggi a questo punto imposte.

Pensate che cosa è avvenuto quando è entrata in vigore la legge contro il fumo nei luoghi pubblici, pensate che cosa è successo quando vent'anni fa abbiamo cominciato a parlare di raccolta differenziata, di cinture di sicurezza alla guida del proprio autoveicolo.

Sono tutte questioni che ci hanno messo in crisi, sono tutte questioni che hanno scombinato e messo in discussione le nostre abitudini, le nostre certezze, e forse da parte di qualcuno anche certe prepotenze.

E allora se oggi a Saronno si parla di questo e non di altre amenità più o meno stupide e più o meno banali, io dico che anche per una questione di educazione, lo ripeto, e per una questione di salute; qui stiamo parlando di vita oggi, non stiamo parlando di stupidaggini, di spettacolo, di esempi cattivi, mi sembra che questi siano invece esempi virtuosi, stiamo parlando di che cosa vogliamo che sia la nostra vita, meglio oggi e soprattutto domani, per ciascuno di noi, per i nostri anziani, e soprattutto per i bambini di oggi che saranno gli adulti di domani.

Io mi fermo qui per il momento e chiedo a tutti quelli che desiderano poi intervenire di farlo rimanendo in tema e dicendo, ripeto, con molta prudenza, certe cose, evitando di fare fughe in avanti, ma limitandosi a citare dati, conoscenze e, perché no, parlando anche delle proprie volontà di rispettare i nostri ideali e, soprattutto, la cosa più importante che abbiamo, che è la nostra vita.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. È iscritto a parlare il Consigliere Marzorati, prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Io prendo atto dell'invito del Sindaco ad utilizzare la prudenza nell'affrontare un tema così delicato.

Il tema dell'ambiente e il tema della salute, e qui mi rivolgo alla massima autorità sanitaria, io spero che tra sanitari riusciremo ad avere un dialogo e un linguaggio condivisibile visto che tra avvocati molto spesso non ci si capisce.

Quindi, è evidente che il mio invito al rispetto dell'ambiente avviene sia come Consigliere comunale, sia come cittadino, sia come medico che vive sul territorio l'esperienza; e devo dire che

in prima battuta riconosco che il prendere delle decisioni anche impopolari per poter tutelare la salute delle persone, sia un impegno per il Sindaco a cui debba essere dato atto.

Il problema fondamentale però è se le iniziative che vengono prese sono iniziative che servono, e quindi nessuno mette in discussione la volontà di tutelare un bene comune come quello dell'ambiente, la problematica oggi è verificare se un tipo di intervento di questo tipo oggettivamente è utile per la nostra città.

E su questo la letteratura e la scienza si divide, qui possiamo parlare in questa sede in senso favorevole o in senso negativo di questa iniziativa.

Ci deve far pensare il fatto che solo a Saronno è stata presa un'iniziativa di questo tipo, probabilmente se in tutta Italia e in nessun altro comune un'iniziativa di questo tipo è stata presa, diciamo che le nozioni scientifiche non sono così sicure per poter essere messe su questo tavolo ed essere sicuri che oggettivamente una iniziativa di questo tipo abbia una reale efficacia.

D'altra parte il problema di Saronno io ritengo che non sia quello di andare a 30 all'ora ma sia quello di muoversi e di garantirci di poter andare a 10 all'ora.

Allora invito l'Amministrazione ad intervenire, ad intervenire anche in termini funzionali su quello che è l'organizzazione del traffico, di non mantenere il traffico semplicemente come un fatto statico.

Io mi ricordo che ho sempre parlato durante la campagna elettorale di una gestione funzionale del traffico in modo tale da rendere fluido ed evitare la costituzione di code perché oggi non andiamo al massimo di 30 all'ora, andiamo ad un minimo di 2 all'ora perché abbiamo delle code lunghissime in alcune fasce orarie che sono assolutamente incontestabili.

Però volevo dare un contributo ancora più ampio rispetto al tema dell'inquinamento e qui mi rivolgo al Sindaco e spero che mi ascolti perché anche durante la campagna elettorale abbiamo vissuto delle esperienze comuni, affrontando dei tempi dei temi di tutela del territorio che purtroppo oggi non vedo su questa, discussi in questo Consiglio comunale, ma non vedo neanche all'interno del programma dell'Assessore di competenza.

Mi riferisco a due aspetti importanti, il primo è la presenza dell'amianto, del (incomprensibile) in molte zone di Saronno, in particolare nelle aree dismesse.

(incomprensibile) è un cancerogeno in classe 1 IARC e quindi sicuramente cancerogeno per l'uomo, è presente sicuramente in

strutture vetuste della nostra città, viene disperso nell'atmosfera e viene respirato, e potrei citare delle zone di Saronno dove sicuramente ci sono questi tipi di problematica. Siamo di fronte ad un cancerogeno sicuro, siamo di fronte ad una problematica molto seria e io chiedo questa Amministrazione cosa sta facendo perché questo rischio, che è un rischio reale e sicuro venga affrontato. Il secondo tema è quello dell'acqua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Marzorati, siccome suo tempo sta per scadere, lei sta chiedendo cose che nulla hanno a che fare con la mozione.

Io tra pochi secondi devo toglierle la parola e quindi a 40 secondi a disposizione. Prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Io tema io penso che il tema dell'inquinamento il tema della tutela dell'ambiente sia il tema che ha introdotto il Sindaco questa sera.

Se poi mi si deve impedire nel dire che l'inquinamento della seconda falda acquifera, che viene da una relazione di Saronno Servizi non viene oggi affrontato, e il rischio fondamentale di oggi è che venga inquinata la terza falda, per cui da un po' di anni i nostri bambini, i nostri futuri cittadini saronnesi non avranno un'acqua, come posso dire, esente da fattori di rischio classe 2 IARC e quindi possibile cancerogeno per l'uomo, se questo non essere in tema mi chiedo semplicemente di dirci qual è il tema allora.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Il tema glielo ricordo sicuramente è mozione urgente per invitare il Sindaco a revocare l'ordinanza che istituisce i 30 chilometri all'ora in città. Grazie. Ha chiesto la parola all'Assessore Campilongo, prego.

Cercherò di dare una panoramica delle motivazioni e delle azioni che l'Amministrazione comunale ha adottato in relazione a questo problema.

La qualità dell'aria che respiriamo dipende dalla quantità e qualità delle sostanze immesse in atmosfera, sostanze che direttamente o indirettamente possono essere nocive per l'uomo, gli animali, la vegetazione, i materiali, gli ecosistemi in generale.

Queste sostanze sono generate da diverse attività che l'uomo svolge per soddisfare i suoi bisogni: attività produttive, climatizzazione degli edifici, trasporto di persone e cose.

Tra le principali cause di inquinamento si può sicuramente citare l'utilizzo dei combustibili fossili: petrolio e sui derivati, carbone, gas naturale, combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per i mezzi di trasporto su gomma.

In conseguenza di quanto sopra esposto, in tutte le città, e quindi anche a Saronno, l'inquinamento atmosferico mostra due criticità: le polveri di piccolo diametro nella stagione fredda, definite PM10 e PM2,5; l'inquinamento fotochimico nella stagione calda, la formazione di ozono.

In relazione alla situazione relativa alla stagione invernale, a fronte della serie continua di gravi superamenti del valore limite previsto dalla normativa vigente, 50 microgrammi per metro cubo, e del numero massimo di superamenti ammessi per anno solare, 35 giorni all'anno, l'Amministrazione comunale di Saronno, consapevole che soluzioni definitive del problema devono vedere coinvolti una molteplicità di soggetti affinché si adottino soluzioni e stili di vita compatibili con la tutela dell'ambiente, ma altresì consapevole che anche provvedimenti di portata limitata possono contribuire a creare dei miglioramenti, ha ritenuto suo dovere intervenire per ridurre l'emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera.

Ha quindi deciso di agire, per quanto di sua competenza, sulle principali cause di inquinamento locale: il riscaldamento degli edifici, la circolazione degli autoveicoli.

È pertanto adottata un'ampia e diversificata serie di azioni e provvedimenti e dato corso ad una campagna informativa in merito a buone pratiche attuabili da parte di tutti cittadini, tali da poter affrontare il problema sia dal punto di vista delle risposte all'emergenza, dovute ai superamenti dei limiti, che per quanto riguarda l'adozione di soluzioni permanenti.

Riscaldamento degli edifici; con l'ordinanza del Sindaco numero 15 del 2011, limitazione della temperatura negli edifici, è stato ordinato il non superamento dei limiti di 20 gradi in tutti gli edifici.

Tramite il decalogo delle buone pratiche, tutti i cittadini sono stati invitati a rispettare elementari norme di comportamento finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti per ridurre l'emissione.

È inoltre in corso la predisposizione di norme di inserire nel regolamento edilizio atte a disciplinare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici.

Per quanto riguarda la circolazione degli autoveicoli, sono state emanate le seguenti ordinanze del Sindaco:

- numero 300 del 2010, disciplina della circolazione in attuazione del piano della Regione Lombardia;
- numero 17 del 2011, blocco della circolazione di domenica 30/05/2010

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore ambiente, sistema della mobilità)

30 gennaio 2011, scusate;

- numero 25 del 2011, introduzione del limite di velocità di 30 chilometri all'ora allo scopo ridurre l'emissione di PM10.

È stato dato avvio ad una campagna straordinaria di controllo dei gas di scarico tramite opacimetro e di verifica dell'effettuazione dei controlli annuali, ex bollino blu.

Inoltre, anche per quanto riguarda l'uso dell'auto, tramite il decalogo delle buone pratiche, tutti i cittadini sono stati invitati a rispettare elementari norme di comportamento finalizzate a ridurre le emissioni.

È stato anche diffuso il documento, Consigli agli automobilisti per ridurre i consumi di carburante e le emissioni di CO2, prodotto dal Governo Italiano.

Sono inoltre in corso la revisione del regolamento della zona traffico limitato, finalizzata a contenere il traffico

all'interno della ZTL; la sottoscrizione di un protocollo d'intesa da parte di Regione Lombardia comuni confinanti e relative province di riferimento, finalizzato a verificare la possibilità di organizzare un servizio di trasporto pubblico di livello sovracomunale che possa portare ad un'effettiva riduzione dell'uso dell'auto privata.

In particolare per quanto riguarda la delimitazione della velocità a 30 chilometri all'ora, la dichiarata riduzione delle emissioni che tale limitazione di velocità comporta sono motivate dagli esiti di uno studio pubblicato recentemente sulla rivista internazionale (incomprensibile) numero 18 del 2011; questo studio si basa su uno strumento modellistico che si presta molto bene alla simulazione dell'efficacia di provvedimenti di riduzione del limite di velocità nei centri urbani.

Questi effetti, infatti, non possono assolutamente essere valutati per mezzo di riforme spesso usate per esprimere i fattori di emissione degli inquinanti in funzione della velocità dei veicoli; tali formule infatti si basano essenzialmente sulle velocità medie con cui vengono percorse determinate tratte e l'assunzione implicita che essi assumono e che a velocità più basse corrispondono tempi più lunghi con veicolo fermo e congestione del traffico.

Questa assunzione non risulta naturalmente più vera se la riduzione della velocità non è un effetto della congestione del traffico ma è dovuto al provvedimento di limitazione della velocità massima consentita.

In sostanza, lo studio in oggetto evidenzia come, a fronte di un modesto incremento delle emissioni di PM10 indicato da simulazione con fattori di emissioni dipendenti della velocità media, si abbia invece una significativa riduzione nel caso si calcolino le emissioni considerando cicli di guida tipo e valutando le velocità istante per istante.

La conclusione dello studio è quindi che, almeno per i casi considerati, la riduzione del limite di velocità da 50 a 30 chilometri orari comporta una significativa riduzione delle emissioni di PM10.

Inoltre, a motivazione della riduzione della velocità a 30 chilometri all'ora, questa comporta la riduzione del fenomeno delle emissioni di risospensione, ovvero l'effetto meccanico del passaggio delle auto che risollewa dal manto stradale il particolato depositato, che torna quindi a disperdersi nell'aria. L'entità di questo effetto è strettamente dipendente della velocità e incide per circa 10/15% del totale del particolato sospeso.

Altro motivo per cui è stata portata la riduzione a 30 chilometri all'ora, la riduzione di frenate e accelerazioni, con conseguenti minori emissioni.

Maggiore sicurezza nella circolazione delle auto e quindi maggiori possibilità di utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, con relativa riduzione delle emissioni.

Pertanto si ritiene che il provvedimento di limitazione della velocità sia fondato, in quanto gli effetti di riduzione della velocità si basano su studi scientifici e sono determinati dai diversi fattori precedentemente illustrati e comunque riguardano variazioni tra i 50 e i 30 chilometri all'ora e non le cosiddette velocità ideali di maggiore efficienza dell'auto che non possono essere praticate in ambito urbano.

L'esclusione dal provvedimento dei veicoli meno inquinanti non poteva avere luogo in quanto da circolazione a due velocità avrebbe reso problematico il rispetto dei limiti e comunque l'esclusione di talune categorie di veicoli si giustifica solo a fronte di divieti di circolazione.

Nel caso di ordinanze dettate dall'emergenza, è consentito l'utilizzo di segnaletica stradale provvisoria.

Il codice della strada prevede all'articolo 80 comma 6, l'impiego di segnali aventi dimensioni diverse può essere consentito solo per situazioni stradali o di traffico eccezionale e temporanee, e se si tratta di situazioni eccezionali permanenti occorre l'autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici; il nostro caso era temporaneo e dettato dall'emergenza.

Articolo 81 comma 13, i segnali possono essere installati in versione mobile o con carattere temporaneo per comprovati motivi operativi o per situazioni ambientali di emergenze e di traffico. Quindi la segnaletica è legittima vista l'urgenza e la temporaneità del provvedimento.

È stato inoltre effettuato il monitoraggio sulle velocità medie di percorrenza in città, la qualità dell'aria è già misurata dalle centraline Arpa; si vuole infine segnalare che non sono stati riscontrati effetti negativi sul traffico e sui tempi di percorrenza, ma solamente effetti positivi in merito alla riduzione della rumorosità e della pericolosità dello stesso.

Inoltre, quindi, rispetto ad alcune cose già segnalate da chi è intervenuto, non riteniamo di aver danneggiato i commercianti con questo limite di velocità perché chiunque si poteva comunque spostare nella città, raggiungere i luoghi di acquisti, i parcheggi, non ha impedito la circolazione, cosa invece che poteva capitare se avessimo adottato i provvedimenti di blocco del traffico o di targhe alterne.

Anzi, abbiamo anche notato per quanto riguarda la critiche all'aumento del traffico comportato dalla riduzione di velocità che invece parte del traffico di attraversamento che interessava strade urbane è confluito verso strade più esterne riducendo il traffico in città; e mi fermo qui per il momento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. È iscritto a parlare il Consigliere Sportelli che mi risulta, su indicazione dell'Assessore Campilongo, dovrà proiettare del materiale; è corretto?

Allora forse è meglio che lei venga qui, Consigliere Sportelli, in modo che con l'operatore possiate proiettare il materiale.

SIG. STEFANO SPORTELLI (Italia dei Valori)

I dati riguardano uno studio dove sono raccolti i dati sul valore del PM10 a Saronno, Ferno, Varese, Busto Arsizio e Gallarate; sono stati poi divisi e rapportati sempre in confronto ai valori di Saronno.

Da ogni confronto sono scaturiti tre grafici, il primo raffigura la differenza tra i valori di PM10 tra Saronno e la città presa in esame, nei giorni precedenti l'ordinanza dei 30 chilometri all'ora, e quindi si parla di giorni dal 01/12/2010 al 05/02/2011.

Nel secondo grafico si vedranno i dati del PM10 riferiti invece al periodo che va dopo il 6 febbraio, cioè dopo l'entrata in vigore dei 30 chilometri all'ora.

Nel terzo grafico, invece, si vedranno tutti i valori dal 1 dicembre fino a ieri.

Come potrete notare ci sarà anche la presenza della linee di tendenza dei valori della differenza di PM10.

Partiamo dalla differenza tra Saronno e Gallarate; questi sono riferiti ai giorni precedenti l'ordinanza.

I dati, più si avvicinano alla linea nera e più indicano la vicinanza dei valori tra Saronno e Gallarate.

Come vediamo, tutti i dati dal 1 dicembre in poi di Saronno sono superiori a quelli di Gallarate e la linea di tendenza è ad aumentare.

In percentuale, la media del PM10 di Saronno è superiore del 29 per cento. Nei giorni successivi all'entrata in vigore dell'ordinanza...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. STEFANO SPORTELLI (Italia dei Valori)

Lascio l'immagino o vado avanti? Va bene.

I valori successivi all'entrata in vigore del 6, dell'entrata in vigore dell'ordinanza, vediamo che i valori tendono ad avvicinarsi tra Saronno e Gallarate; come sappiamo, Gallarate è sempre stata storicamente una città con valori di inquinamento di PM10 molto inferiori a Saronno.

La media, in percentuale, si avvicinano e quindi arrivano intorno al 10 per cento, quindi si è passato dalla differenza del 29 per cento al 10 per cento.

Qui, nel terzo grafico, vediamo tutti i giorni dal 1 dicembre a ieri, e vediamo che rispetto al primo grafico la linea di tendenza è addirittura in diminuzione; si parla sempre di differenza tra i due valori.

Prendiamo ad esempio Ferno; Ferno è un caso particolare.

All'inizio pensavo che Ferno fosse sempre stata una città più inquinata di Saronno e invece pare essere stata solo negli ultimi tempi perché Saronno all'inizio dicembre soprattutto, ha sempre avuto valori tendenti e superiori a Ferno, addirittura una media del 2 per cento superiore, e sappiamo che Ferno confina con l'aeroporto di Malpensa.

Anche qui la tendenza è ad aumentare nei giorni precedenti l'ordinanza.

Questi sono i giorni successivi, da 6 febbraio in poi; i valori di Saronno scendono sotto il livello di Ferno con una media del 12 per cento in meno, e quindi si è passati da un più 2 ad un meno 12 per cento.

Riassumendo tutti valori dal 1 dicembre in poi, vediamo che a questo punto la linea di tendenza è cambiata ed è anche lei in diminuzione; stiamo parlando ancora di differenze.

Prendiamo in esempio il confronto con Varese, capoluogo di provincia, i dati precedenti all'ordinanza erano mediamente il 25 per cento superiori a quelli di Varese con una tendenza leggermente all'aumentare.

Successivo al 5 febbraio, invece, vediamo che valori tendono ad avvicinarsi, addirittura Saronno più volte scende sotto i livelli

di Varese e quindi si passa da una differenza del 25 per cento al 10 per cento, comunque con tendenza ancora a diminuire; ovviamente si spera di raccogliere i dati fino al 15 marzo.

La differenza tra il PM10 di Saronno e Varese, comprendendo tutti i giorni dal 1 dicembre in poi, è cambiata anche questa tendenza in diminuzione, e i valori tra Saronno e Varese sono sempre più vicini.

Adesso Saronno e Busto; Busto è sempre stata definita a livello di inquinamento la gemella di Saronno, più che altro per valori in parallelo e non per similitudine.

Come vediamo, prima dell'ordinanza, di valori erano superiori del 16 per cento in media rispetto a Busto Arsizio con linea sempre ad aumentare. La distanza tra le città tendeva ad aumentare.

Successiva al 6 febbraio la tendenza si inverte, Saronno avvicina i valori di Busto Arsizio, si passa dal 16 per cento di differenza all'otto per cento. Raccogliendo tutti i dati dal 1 dicembre vediamo che anche la linea totale scende e la tendenza è a diminuire.

Questi grafici evidenziano come Saronno, dal momento in cui è entrata in vigore l'ordinanza, sia stata riscontrata l'eliminazione di livelli di polveri sottili nell'aria maggiore rispetto a tutte le altre città presenti sull'asse del Sempione, storicamente soggette ad inquinamento atmosferico inferiore che dovrebbe essere il nostro punto di riferimento.

Quest'ultima immagine l'ho aggiunta solo stamattina perché rappresenta la stratificazione delle polveri sottili secondo uno studio del Dipartimento dello sviluppo urbano di Berlino.

Vi è un PM10 di provenienza naturale fissa che viene quantificato intorno a 10 microgrammi per metro cubo; un PM10 di base regionale viene inteso l'inquinamento regionale della zona, che equivale ad altri 10 microgrammi per metro cubo.

Saronno può essere intesa come area urbana e di conseguenza subisce un PM di base urbana fisso a cui non si potrebbe intervenire per diminuirlo, ma è soggetta anche a fonti locali e traffico e quindi l'ordinanza, secondo le mie supposizioni, sta intervenendo proprio su questi picchi, diminuendo e portando il traffico di attraversamento fuori Saronno e di conseguenza interveniamo su questi picchi.

Per il momento ho finito, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sportelli. Un attimo che ripristiniamo. Grazie Consigliere Sportelli. È iscritto a parlare il Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Signor Sindaco, signori Consiglieri, abbiamo visto tutti i dati veramente molto interessanti e analizzati dal Consigliere Sportelli che ci confortano tutti nella bontà dei provvedimenti presi per il miglioramento tendenziale del PM10 a Saronno.

Detto questo vorrei darvi alcune precisazioni tecniche su argomenti che ho ascoltato e che meritano alcuni chiarimenti.

Cercherò di essere il più sintetico possibile dato che poi rimando alla conferenza pubblica sul contenimento e sull'analisi del PM10, che è stata indetta dall'Assessorato al territorio e mobilità, ed è in programma giovedì prossimo presso l'auditorium Aldo Moro, dove verranno dibattuti tutti gli aspetti tecnici, scientifici con personaggi qualificati, e ci sarà anche ampio spazio per gli interventi del pubblico.

Deve dire che ho partecipato alla commissione ambiente e territorio di cui faceva cenno il Consigliere Veronesi e devo anche dire che non essendo un abituale frequentatore di osterie, non ho sentito in quell'occasione, non ho sentito discorsi da osterie.

C'era il professor Maugeri, che ha parlato, professor Maugeri, consulente del comune, professore di fisica meteorologica; c'era l'Assessore, c'era il Sindaco, c'era qualche altro Consigliere che umilmente ha espresso la sua opinione ma discorsi di osteria non li ho sentiti.

Viene fatta molta confusione anche stasera sulla quantità di emissioni generate dagli autoveicoli in funzione della velocità.

Bisogna capire che il consumo e le emissioni sono legate alla velocità del motore, cioè al suo numero di giri, e non alla velocità del veicolo; ogni motore ha un regime di funzionamento ottimale con un consumo specifico minimo di combustibile in corrispondenza del valore di coppia massima erogata che normalmente è circa a tre quarti del regime di rotazione massima. Questo significa che usando opportunamente in cambio di velocità si può stare nel regime di minimo consumo e quindi in minime emissioni.

Questa è un'affermazione certa.

In funzione di questo proviamo ad ipotizzare la diminuzione del PM10 considerando che il risparmio di combustibile potrà essere

tra il 10 e il 20%; certo non possiamo pensare che passando da 50 chilometri orari a 30 il consumo di combustibile si dimezzi. Quindi, su un livello massimo di PM10 di 50, il contributo di riduzione dovuto ai veicoli, oltre a quello del riscaldamento, potrebbe essere circa di 5 punti. Questi numeri sono confermati da quello che faceva vedere Sportelli prima nei grafici, se avete fatto attenzione al valore tendenziale della diminuzione del PM10 di Saronno relativamente alle altre città, cioè alla riduzione delle differenze; uno. Due, alla entità dei picchi nell'ultimo diagramma che sono riferiti al consumo di combustibile degli autoveicoli. Comunque questi 5 punti sono un contributo non disprezzabile sicuramente, ma certamente ci deve fare pensare, e molto, che la riduzione a 30 chilometri orari, per la riduzione del PM10, non è il solo intervento risolutivo ma è un tassello di un disegno più ampio che comprende altri interventi che sono già stati accennati prima, ovviamente, che sono altri interventi strutturali come gli interventi sulla mobilità alternativa, pedoni, biciclette e trasporto pubblico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Caimi, il suo tempo sta terminando.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Brevissimamente, si è parlato del fatto che il provvedimento dei 30 chilometri all'ora aggrava i tempi di percorrenza: non è vero; o meglio, è vero in maniera marginale.

Vi risparmio i calcoli fatti sulle rilevazioni medie, 1.600 rilevazioni della Polizia Municipale da cui si evince prima di tutto che i saronnesi rispettano il limite, la velocità media è scesa dal periodo del 2010, 43 chilometri orari, a 28 chilometri orari.

Questo significa che su un territorio di 9 chilometri quadri i tempi di percorrenza per attraversare tutta Saronno diminuiscono di due minuti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Caimi, mi perdoni, il suo tempo è terminato.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Finisco qui e mi riservo di continuare dopo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. È iscritto a parlare il Consigliere Azzi che però è già intervenuto su questo punto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

In questo momento proseguirei con gli interventi e poi la mozione d'ordine. Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

La mia vuole essere solo una questione di metodo nella discussione.

Allora, la mozione d'ordine che volevo discutere è, quello che si dice nell'ufficio di presidenza si rispetta poi qui in Consiglio comunale.

Era stato detto che era previsto un intervento per ciascun Consigliere comunale.

Ora, se dicevate che un Consigliere comunale può venire e fare una discussione ampia portando slide e portando dati, penso che anche il Consigliere Veronesi forse aveva molti più dati, anche perché almeno portate dei dati scientifici giusti, cioè portate degli studi....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

No, lei mi fa parlare perché è una questione di metodo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi, per favore...

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Lei non può assolutamente opporsi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Assessore Nigro, per favore.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Non può fare questo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Assessore Nigro. Consigliere Azzi mi perdoni.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

No, lei mi fa terminare, che ho tre minuti per esprimere la mia opinione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi ascolti il Presidente. Prima dell'intervento del Consigliere Sportelli ho detto che il Consigliere Sportelli interveniva con del materiale a supporto su indicazione dell'Assessore Campilongo, vuol dire...

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Allora, innanzitutto...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Vuol dire, Consigliere Azzi, ascolti il Presidente...

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

No, ascolti il Consigliere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Vuol dire che il Consigliere Sportelli è intervenuto in sostituzione dell'Assessore Campilongo e quindi credo di essere stato sufficientemente chiaro.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

No, non è stato chiaro, primo perché la mozione d'ordine ho tre minuti di possibilità di parola e lei mi deve lasciar parlare se no va contro il regolamento.

Secondo, io sono ben contento che il Consigliere Sportelli abbia provveduto a contribuire alla discussione, il metodo era che poteva essere chiarito prima.

Terzo, portate degli studi scientifici e prospettici multicentrici che non siano delle cavolate perché anche io posso dire che nei comuni del milanese, scusate, anche io posso dire com'è stato detto in alcuni studi scientifici, che nei comuni del milanese, dove il provvedimento non è stato applicato, l'inquinamento è diminuito di più che a Saronno.

Anche io posso dire che c'è uno studio che dice che l'applicazione del cambio manuale dell'automobile in terza e seconda per mantenere i 30 chilometri orari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi, mi perdoni questa non è più una mozione d'ordine grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Cinelli prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Io vorrei fare innanzitutto una precisazione rispetto alle considerazioni del Consigliere Veronesi sul livello dei discorsi che ha sentito in commissione.

Ha già precisato il Consigliere Caimi che il livello dei presenti non era propriamente quello da avventore d'osteria; ma la cosa che più mi preme....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

La clack non è consentita in Consiglio comunale.

Quello che più mi preme sottolineare è che il Consigliere Veronesi non aveva titolo a sedere in Commissione, in quanto non è componente, era semplicemente un ospite e quindi potrebbe comportarsi da ospite educato prima di tutto; questo credo che sia una cosa da chiarire come metodo.

Rispetto al merito della questione, io direi che i dati che il Consigliere Sportelli a supporto dell'Assessore Campilongo ha presentato, ci dimostrano con una ragionevole certezza, che

quanto meno alcuni risultati sono stati raggiunti con questo intervento.

Se vogliamo è un metodo empirico, il tempo sicuramente in cui è stata applicata l'ordinanza non è sufficiente per dare dei ragionevoli risultati, motivo per cui, come minimo si pone il problema di raggiungere la scadenza della ordinanza per fare delle verifiche.

Ma direi che occorre richiamare altri due criteri che sottostanno a quest'ordinanza che sono quello di responsabilità e quello di buon senso; cioè responsabilità che il Sindaco di Saronno si è assunto di fronte all'inerzia, inerzia colpevole, dei livelli di Governo superiore, Regione e Provincia, colpevoli nei confronti di tutti i cittadini di non intervenire per tutelare la salute, che è un valore universale dei cittadini e di cui il Sindaco, come è già stato ricordato, è il primo responsabile.

Questa responsabilità che manca, appunto, a chi non fa nulla.

Gli inviti a non far nulla sono veramente irresponsabili; si prova piuttosto ma non si fa nulla, perché se nulla e irresponsabile, irresponsabile opporre solamente un atteggiamento critico dopo tre giorni dall'avvio dell'ordinanza, senza nessuna considerazione critica è stato messo in piedi tutto il teatro della raccolta firme e degli annessi e connessi; responsabilità di chi invece assolutamente non collabora ma oppone semplicemente ostilità e non collabora all'individuazione di soluzioni efficaci.

Mi appello al buon senso perché il provvedimento, oltre ad aver dimostrato l'efficacia che ci è stata illustrata dei dati, non penalizza proprio nessuno, consente comunque a tutti l'utilizzo dell'auto, diversamente da quanto potrebbe succedere applicando provvedimenti di tipo sospensione del traffico o targhe alterne che invece potrebbero creare veramente dei problemi a chi l'auto la usa per lavoro e per necessità, non aumenta significativamente i tempi di percorrenza perché è stato stimato che attraversare la città a 30 all'ora comporta al massimo due minuti in più di percorrenza.

E allora, in epoca in cui si celebra tanto l'elogio della lentezza, e il vivere slow, non credo che questa cosa possa creare dei drammi a nessuno, tenendo presente che comunque l'alternativa sarebbe quella del blocco del traffico.

Pretestuosa la lamentela dei commercianti perché sappiamo, non credo che qualcuno a Saronno abbia smesso di mangiare perché va a 30 all'ora, sappiamo benissimo che esaurita l'ondata dei saldi questo è un momento di stanca per qualunque negoziante, quindi

diciamo che l'atteggiamento è assolutamente risibile, se non pretestuoso.

E buonsenso perché sono facilmente intuibili di benefici collaterali degli effetti di questa iniziativa, già richiamati: sicurezza per i pedoni e ciclisti, rumore, incidenti meno pericolosi se fatti a 30 all'ora invece che a 50 e 60.

Un ulteriore appello al buonsenso perché si attenda un tempo ragionevole, e credo che un mese e mezzo sia un tempo ragionevole, per poter fare considerazioni con cognizione di causa e quindi con dati più, su un periodo di osservazione più continuativo.

Un'ulteriore appello al buonsenso è che le minoranze ritirino questa mozione che è assolutamente contro buonsenso, controsenso comune, e partecipino invece, in termini propositivi, al processo di individuazione di una soluzione condivisa, che vada nell'interesse di tutti i cittadini che non sono né di maggioranza né di opposizione rispetto alle problematiche della salute del loro benessere.

Quindi chiedo che la mozione venga ritirata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli. Consigliere Pozzi prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Grazie, sarò brevissimo; come ormai questo Consiglio comunale sa, io per una serie di motivi sono e convivo con il Trentino, parte della mia vita è in Trentino e parte della mia vita è qua ed ho la fortuna di avere relazioni dirette e significative con gli amministratori del Trentino.

Bene ho segnalato a chi si occupa di viabilità in provincia di Trento questa decisione folle del Sindaco di Saronno e questo signore mi ha detto questa cosa mi interessa moltissimo sotto il profilo tecnico, ma sotto il profilo politico sociale non poteva essere presa una decisione più democratica di questa.

Ecco, su questo tema io non ci avevo pensato.

Questa decisione più democratica nel senso che effettivamente tocca tutti cittadini senza distinzione di nessun genere che poteva essere presa, per cui ringrazio della decisione che ha preso il Sindaco porno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Ha chiesto la parola l'Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore ambiente, sistema della mobilità)

Io volevo solamente fare una precisazione sull'esposizione che ha fatto il Consigliere Sportelli.

Lui ha avuto la pazienza di mettersi ad esaminare i dati e confrontarli e ha rilevato quello che vi ha esposto.

Ovviamente non è uno studio scientifico, è un'osservazione e non abbiamo nessuna intenzione di spacciarla per una causa effetto diretto ma è un'osservazione.

Ha notato questi dati, li abbiamo voluti far conoscere, ma non li spacciamo come causa effetto diretto del provvedimento.

Le cose importanti secondo me sono l'insieme delle azioni che stiamo mettendo in campo, soprattutto quelle più strutturali che porteranno ad un miglioramento della viabilità in città, ad una riduzione dell'uso dell'auto per chi vuole poterla lasciare a case e usare per esempio la bicicletta; ho già fosse accennato anche altre volte alle iniziative che abbiamo in mente di fare con l'approvazione del piano urbano del traffico nuovo, cioè quello di rendere la mobilità più sostenibile, più favorevole a chi si sposta in bicicletta o anche a piedi, eliminando barriere architettoniche, realizzando marciapiedi adeguati per consentire il movimento delle persone senza l'uso dell'auto.

Per cui direi che su questa esposizione l'abbiamo voluta far conoscere, è un'osservazione e basta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore. Consigliere Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Io volevo solo dire una cosa rapidissima sui dati che sono stati portati all'attenzione della cittadinanza da parte del comune di Saronno.

È uno studio che è presente anche, c'è la possibilità di vederlo anche sul sito del comune e scaricare il documento è analizzarlo. Chiaramente fa riferimento, ed è l'unico studio che io ho visto girando qua e là per Internet, che fa veramente riferimento ad un dato, ad un'analisi effettuata in un ambiente urbano.

Anche gli stessi dati che prima il Consigliere Veronesi citava come lo studio inglese del Ministero inglese, faceva riferimento a consumi e valutazioni in ambito autostradale dove la situazione sappiamo bene tutti che è ben diversa dal movimento delle auto in ambito urbano.

Quindi, prima di dire che ci sono decine di esempi e di studi, andrebbe valutato esattamente in quali condizioni sono stati portati avanti; questa è la prima cosa.

L'altra cosa che vorrei far notare è questa, noi parliamo di particolato o meglio di polveri sottili pensando che siano veramente polveri, ma in realtà sono veleni, cioè il particolato è veleno, perché sono proprio, gli effetti della combustione sono veramente dannosissimi.

Vi leggo solo qualche dato, solo per capire che cosa vuol dire anche semplicemente abbassare di poco, come effettivamente è stato dimostrato prima, cosa vuol dire abbassare di poco dei valori di PM10 e che influenza possono avere sulla popolazione.

Sembra che sia un intervento che vale poco e quindi il 30 all'ora non ha senso di esserci, ma realtà gli elementi medici che vengono portati alla nostra attenzione sono di tutt'altra opinione.

Cito, ad esempio, uno studio effettuato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra l'altro l'ho trovato sul sito dell'Istituto dei tumori di Milano, nel quale si indica proprio chiaramente che ad ogni aumento di 10 microgrammi, e abbiamo visto che cosa significa, sembra nulla, adesso abbiamo 60 più o meno come microgrammi, abbiamo avuto anche 120 e 130, ogni 10 microgrammi di aumento c'è il 6 per mille in più di decessi, e questo va ad influire direttamente sulla morte della gente.

Questo non è l'unico elemento, si fa anche il calcolo che appunto ogni 10 microgrammi ci sono sei mesi in meno di vita per ognuno di noi.

Questa particolarità dell'aria è interessante perché va ad interessare tutti noi, adulti, bambini, si parla di lunga esposizione, per 15/20 anni, e quindi questi dati veramente poi non ci pensiamo ma ci sono più decessi probabilmente da questo

discorso dell'aria che da incidenti autostradali che uno va a pensare che siano la causa possibile massima che può succedere a viaggiare o a vivere in città.

Ecco, attenzione a questi dati, noi stiamo andando, diciamo a cercare di ridurre quello che è l'inquinamento ben sapendo che comunque vale poco come valore assoluto, ma come beneficio per tutti, c'è per tutti, assolutamente per tutti noi, per noi qui presenti e per chi ci sta ascoltando.

Quindi attenzione, non sottovalutare la questione, e cioè quando si cerca di fare dei piccoli interventi, ogni piccolo intervento ha un suo valore molto importante e quindi cerchiamo di non denigrare i tentativi che si fanno di migliorare veramente le condizioni di vita di tutti, si sta parlando di tutti. Per ora grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Barin. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

In attesa che prendano la parola anche altri Consiglieri, volevo soltanto citare alcuni dati che mi sono stati fatti pervenire dal Comandante della Polizia Locale in data 22 febbraio.

Nelle settimane tra il 7 e il 21 febbraio sono stati intensificati i presidi in diversi punti della città per il controllo del rispetto del nuovo limite di velocità.

Siccome ci sono stati tanti concittadini che hanno denunciato il fatto che o i Vigili non c'erano, o i Vigili c'erano e stavano dando le multe.

Il controllo è stato preventivo, mirato all'informazione e alla vivibilità degli agenti e delle pattuglie; si sono rilevati in diverse vie le velocità medie; tali controlli sono stati effettuati in orari senza presenza di traffico intenso o rallentato da code, e con strumento non segnalato.

Tanti hanno detto ci solo i Vigili con l'autovelox e sono state date centinaia di multe: niente di più falso.

Questi dati sono stati poi confrontati con altri rilievi fatti nel 2010 con limite di velocità di 50 chilometri orari.

Allora, le strade interessate dai controlli per quanto riguarda la velocità sono state via Larga, via Prealpi, via Piave, via

Varese, via San Pietro, che sono da sempre le strade più soggette a superamento dei limiti di velocità.

La velocità media a 50 chilometri all'ora nel 2010 in via Larga, velocità media era di 40 chilometri all'ora; tra le 16.00 e le 17.00, giorno in cui in via Larga sono stati fatti i controlli, la velocità media con il limite di 30 allora è stata nella settimana dal 14 al 21 febbraio di 19 chilometri all'ora; i veicoli transitati sottoposti a controllo 293.

Via Prealpi, 50 chilometri all'ora nel 2010, velocità media 49, velocità media 30 chilometri all'ora, cioè con la velocità limite di 30 all'ora, velocità media in via Prealpi 35, 241 veicoli transitati tra le 10.30 e le 11.30.

Via Piave 2010 42 la velocità media, 28 quest'anno, 574 veicoli tra le 15.30 e le 16.30.

Via Varese, quando c'erano i 50 chilometri all'ora l'anno scorso la velocità media era 43, quest'anno 29, 370 veicoli tra le 15.00 e le 16.00.

Per finire via San Pietro, 43 velocità media quando c'erano i 50 chilometri all'ora, 29 adesso, 130 veicoli tra le 16.00 e le 17.00.

Totale di veicoli controllati 1.612.

Questi sono dati.

I nostri Vigili presenti sulla strada, sulle strade, hanno effettuato questi controlli; queste sono le velocità medie e avete sentito ci sono decisamente velocità ridotte, soprattutto in via Larga e da 40, come velocità media è scesa a 19.

Allora, perché ho citato questi dati?

Primo per dimostrare che i Vigili c'erano e continuano a fare i controlli; secondo perché con il 30 all'ora, si può essere d'accordo oppure no, ma le velocità medie sono scese e ci sono sempre più persone che erano scettiche all'inizio, per non dire contrarie o addirittura incattivite, arrabbiate, irritate da questo provvedimento che si stanno ricredendo, e stando continuamente chiedendo al Sindaco di continuare, e sono soprattutto i più anziani, e sono soprattutto le mamme che circolano a piedi o in bicicletta con i loro figli.

I giovani, devo dire che ci sono tanti giovani che si stanno ricredendo, ci sono tanti giovani che continuano a non, ma questo è pacifico, è normale.

Allora, quello che io faccio fatica a tollerare, perché parlando con le persone o scrivendo, facebook o mica facebook, mail che arrivano in comune o che arrivano direttamente sulla posta elettronica personale del Sindaco, io accetto tutti i pareri, parlo con i cittadini personalmente o anche ciattando.

Quello che faccio fatica a comprendere sono le prepotenze di alcuni, e ve le posso citare, una per tutti, noi non siamo mica i tedeschi visto che in Germania da anni osservano il limite dei 30 all'ora, laddove nel 70 per cento delle città tedesche si va a 30 all'ora da tempo; ma noi non siamo mica tedeschi, i tedeschi sì ma noi siamo italiani.

Mi sono venuti a dire mi sta ledendo la libertà di andare con la mia macchina.

Oggi ho ricevuto questa mail, mi si dice, ho avuto conferma da mio cognato residente in Canada che a Montreal, nelle zone residenziali il limite massimo di velocità è di 30 chilometri all'ora tutto l'anno; sulle strade tangenziali di collegamento il limite è di 50 chilometri all'ora e si parla di abbassamento a 40; questo è un dato canadese ma sappiamo che ci sono dati francesi, dati belgi, dati tedeschi, li ho appena citati, ci sono queste esperienze.

A Lodi vanno a 30 all'ora; a Ostiglia vanno a 30 all'ora da anni. Allora io continuo a dire e l'ho detto alla stampa negli scorsi giorni, sabato per l'esattezza, che se questi provvedimenti fossero stati assunti dalle Regioni, limitazione come fanno in Canton Ticino, visto che qui qualcuno cita in continuazione i vicini elvetici per le buone pratiche; in Canton Ticino sulle autostrade quando si sfora il limite di PM10, si passa automaticamente a 80, visto che è stato dimostrato che in autostrada è 80 all'ora la velocità per cui si inquina meno.

Allora se in autostrada, in Italia, nella Padania, si fosse attuata questa politica degli 80 all'ora come velocità in autostrada, dei 70 nelle tangenziali come sta facendo adesso la provincia di Milano, ma solo la provincia di Milano, senza raccordarsi con le altre province, e magari anche i 30 chilometri orari nei centri urbani, visto che alcuni, qualcuno oltre a Saronno, lo stava già facendo prima di noi.

Pensate che cosa sarebbe potuto accadere.

Allora, i concittadini lombardi, magari anche piemontesi e veneti, avrebbero accettato, secondo me, secondo noi, questi provvedimenti piovuti, magari imposti dall'alto.

Il PM10 non rimane sopra la nostra città, si muove, non ci sono compartimenti stagni e paratie che arrivano fino al cielo.

Allora, i dati che il Consigliere Sportelli ha citato e come già opportunamente e doverosamente detto dall'Assessore, sono dati e noi con molta prudenza li abbiamo presentati non vogliamo essere presuntuosi e dire sicuramente la velocità dei 30 ha fatto sì che Saronno abbia ridotto il PM10, ma raffrontandolo con quanto avviene negli altri comuni della provincia di Varese, e lui non

ha parlato di Milano, di Arese e di altri comuni intorno, ma la distanza, il gap che c'era prima tra Saronno e questi altri comuni per il PM10 in alcuni casi o si è ridotto o si è invertito; traete le conseguenze.

Al di là di quello, perché non vogliamo essere una volta tanto coraggiosi in questo paese?

Io non accetto chi mi dice in questo paese nessuno fa niente, perché noi a Saronno dobbiamo essere i più imbecilli di tutti e andare a 30 all'ora; questa è una cosa che non accetterò mai.

Allora, qui ci vuole coraggio, determinazione, testardaggine, bisogna tirare fuori, scusate, non lo dico, ma bisogna alzare la voce in questo paese e far capire quali sono le cose serie di cui ci dobbiamo prendere a cuore.

La vogliamo finire di parlare di cose che non servono a nulla, e forse proprio per quello si parla di queste cose, per sviare dai veri problemi.

In questo momento abbiamo avuto a Saronno il coraggio di andare controcorrente e chi mi viene a dire, Sindaco, ma non penserà mica di essere rieletto la prossima volta, non me ne frega niente, perché io non faccio il Sindaco per essere rieletto tra quattro anni; io in questo momento faccio il Sindaco per difendere i miei concittadini e la bontà di questi provvedimenti la voglio spendere fino in fondo.

Allora, non mi interessa di essere rieletto perché io non sono un politico di professione anche se sono trent'anni che faccio il Consigliere comunale, ma in questo momento voglio avere il coraggio, insieme ai mie collaboratori, Assessori ma anche Consiglieri comunale e dirigenti di questo comune, di questo municipio, il coraggio di proporre, di cambiare tendenza e di essere noi a gestire il futuro di questa città e il cambiamento, perché il cambiamento passa anche dalla messa in discussione delle nostre prepotenze, delle nostre consuetudini, e questo è quello che io mi sono sentito di fare insieme ai miei collaboratori che ringrazierò oggi e ringrazierò sempre per questo coraggio e per questa passione che ci stiamo mettendo fino in fondo, e voglio vedere chi ci dice che stiamo facendo del male, perché se questo è un provvedimento, signori miei, che sta facendo del male a qualcuno, che ce lo vengano a dire e c'è lo vengano a spiegare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Borghi prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

L'ambiente di Saronno è malato, questo problema è noto tutti; prima l'acqua su cui tutti hanno speso parole e interesse durante la campagna elettorale, ovviamente sappiamo i motivi; poi parchi, troppo pochi, tutti vorremmo aumentare le aree verdi e soprattutto il verde a Saronno.

Da ultimo, come se si fosse scoperto l'acqua calda, il problema della qualità dell'aria su tutto il territorio cittadino.

Lo ripeto, stupisce vedere come chi è in politica da più di vent'anni abbia partorito come unica idea al problema dell'inquinamento quella di obbligare i cittadini a circolare a 30 all'ora.

Eppure non è da oggi che esiste il problema. Io mi domando che cosa pensassero prima.

Scartate le domeniche a piedi e le targhe alterne, già constatati essere soltanto dei palliativi fallimentari, ecco che alla nostra Giunta si accende la lampadina, eureka, facciamo circolare tutti i veicoli a 30 chilometri orari.

Allora, un po' incuriosito e un po' scettico mi chiedo, ma come saranno arrivati a prendere questa decisione i nostri amministratori?. Sicuramente avranno condotto delle ricerche, medici e dottori avranno sicuramente seguito un metodo scientifico e rigoroso.

Nulla di tutto questo è stato fatto.

È solamente durante la prima seduta della commissione territorio e ambiente, prima vera occasione di confronto con l'Amministrazione, che ci siamo resi conto che la Giunta non ha la più pallida idea dell'impatto che la loro decisione potrebbe causare sulla città.

Forse dobbiamo pensare che vogliono usare il territorio di Saronno per condurre degli esperimenti?

Come strumenti di scelta ci si è basati su uno studio già effettuato in città del Nord Europa che poco hanno a che fare con la conformazione della Padania.

Alcune città dei test risentono della vicinanza del mare, altre dei venti che soffiano costanti durante l'anno; ad esempio in Belgio e nelle Fiandre ci sono installati grandi parchi eolici che funzionano molto di più e per più tempo che non qui in Lombardia.

Morale della favola, dopo alcune domande fatte agli addetti ai lavori ci siamo accorti che non è stato seguito un approccio rigoroso per giungere alla scelta a valle del processo decisionale.

Non si sono presi in considerazione alternative, o meglio non ce ne sono state presentate.

Il signor Sindaco ha riferito che era un provvedimento urgente, è qui per l'ennesima volta ancora la parola urgenza, urgenza e urgenza, questa Giunta è nata con l'urgenza e andrà avanti con l'urgenza, non si sa mai, non riusciremo mai a capirlo.

Per cui non sono state consultate le minoranze dato che era urgente, e si adotta sempre la scusa del, ma era urgente, perché ci si vuole scusare del fatto che questa qua è la scelta della Giunta e questo dovete accettare, questo viene imposto.

Inoltre non ci sono indicatori su cui basarsi e questo mi preoccupa, per cui non sapremo mai se i 30 all'ora favoriscono o no il diminuire delle polveri sottili.

Mi spiego meglio ad oggi siamo qui, poi magari tra due mesi le polveri sottili aumenteranno o diminuiranno; se diminuiranno vuoi direte è stato i 30 chilometri all'ora, se aumenteranno noi diremo sono stati i 30 chilometri all'ora, però non sapremo mai oggettivamente se i 30 chilometri all'ora sono un bene o sono un male.

Ricordo a tutti, inoltre, che la motivazione principale che ha portato ad introdurre il limite di 30 chilometri orari è la riduzione del PM, PM10 in questo caso, e a questo proposito voglio leggere uno stralcio delle conclusioni riportate nell'articolo su cui la Giunta si è basata per prendere questa decisione, e il Consigliere Barin ha citato in precedenza questo articolo scientifico.

Tradotto dall'inglese: riguardo all'impatto sulle emissioni PM i risultati microscopici dicono che gli esausti dei veicoli diesel potrebbero e, sottolineo potrebbero, mostrare una riduzione; al contrario, i risultati macroscopici dimostrano un moderato aumento delle PM 10.

Tradotto, se percorro la Varesina, via Piave, via Mirole ecc, a 30 all'ora, quando non c'è traffico, inquinano di più, e quindi magari perché non fare una distinzione d'orario, che anche qui la Lega propone; magari dopo le otto di sera che c'è meno traffico su determinate vie facciamo andare a 50 all'ora.

Sempre tornando all'articolo, dice, i policy maker, tradotto, la Giunta, io dico sempre tradotto perché poi bisogna capire bene come funzionano le cose, i policy maker considerando questi risultati dovrebbero interpretare con cautela, interpretare con

cautela gli impatti che la riduzione della velocità ha sulle emissioni inquinanti.

L'impatto ambientale non deve essere un fattore di decisione per la scelta, ovvero questa qua, di ridurre la velocità.

Tradotto, io non posso dire riduco la velocità per diminuire l'inquinamento, possiamo dirci che riduco la velocità per la sicurezza, riduco la velocità per la pace e la serenità dei cittadini, ma non posso dire riduco la velocità per ridurre l'inquinamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Borghi, mi perdoni, il suo tempo è ampiamente scaduto.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Sì, mi avvio a concludere, un secondo. Quindi prima proposta, anzi seconda, usare il cervello e impiegare un po' di tempo a pensare.

Il tempo impiegato per la risoluzione di un problema evita gravi e costose conseguenze; cosa succederebbe se si dimostrasse che i 30 chilometri all'ora fanno aumentare le polveri sottili?

Io sarei il primo a fare causa al comune.

Inoltre, 30 secondi, giusto per discutere....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No mi perdoni Consigliere Borghi....

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

(incomprensibile) per parlare con il Consigliere Sportelli....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, Consigliere Borghi lei è un minuto oltre il suo tempo la ringrazio.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Tanto non ci sono neanche 30 minuti di replica.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io volevo semplicemente portare il mio contributo perché nell'esplorare un po' la letteratura su questo argomento ho trovato anche una motivazione molto curiosa.

Allora, partendo dalla considerazione che la città non è fatta per le auto ma è fatta per le persone che ci vivono, e quindi questa è una regola di fondo che noi tendiamo spesso a dimenticare, perché la discussione di questa sera è fatta, tutto sommato, per favorire un modo di continuare ad usare l'auto che fa diventare l'auto la protagonista della città, a questo punto il fatto curioso che vorrei sottoporre a questa assemblea è che in Olanda, a (incomprensibile), città di 45.000 abitanti, le automobili circolano con gli stessi diritti e doveri di pedoni e biciclette, cioè si devono tenere presente due regole fondamentali, questo lo leggo da Green Life, un bel libretto che dice guida alla vita nelle città di domani.

Allora, si devono tener presente solo due regole fondamentali: primo, bisogna dare la precedenza a chi arriva da destra anche se pedone o ciclista.

Secondo, è impossibile parcheggiare sul suolo pubblico perché ciò che ostacola gli altri sarà subito rimosso.

Questa idea ha origine da un ingegnere del traffico tedesco, Hans Moderman, che vent'anni fa ha dichiarato guerra alla segnaletica stradale basandosi su un paradosso: quando i segnali proliferano nessuno presta loro attenzione.

Allora qui c'è un aspetto, c'è anche nella mozione che stiamo discutendo, i cartelli non sono adeguati ecc, però se voi ci fate caso, prima del 30 all'ora che troviamo all'ingresso della città in tutte le strade principali, la città era fatta da 50 all'ora, da divieto di sosta, poi se esci dalla città trovi 70, insomma c'è una schizofrenia di cartelli di segnaletica.

Allora, se i segnali proliferano, dice quest'ingegnere, nessuno presta loro attenzione; infatti da 50 a 70 è quasi indifferente perché è normale e viceversa.

Gli psicologi conoscono bene questo fenomeno; circa il 70 per cento della segnaletica non viene nemmeno percepita.

La pleora dei segnali rende l'automobilista insensibile e favorisce il suo imbarbarimento.

Noi invece qui a Saronno abbiamo un 30 all'ora e ce l'abbiamo davanti e sappiamo che dappertutto è 30 all'ora.

Togliere i cartelli stradali significa disorientare chi è alla guida ma responsabilizzarlo, ma soprattutto la scelta di togliere i cartelli è accompagnata da tecniche di traffic calming per limitare il flusso di auto che entrano nei centri urbani, perché questo è il nostro punto, limitare il flusso di auto che entrano nei centri urbani perché l'inquinamento per il 60/70 per cento è lì.

In questo modo l'automobilista, ecco il punto fondamentale, si deve sentire ospite in un ambiente che non gli appartiene e quindi appena può, e io dico se può, perché ci mancherebbe altro, non siamo massimalisti, se può smette di usare l'auto.

L'esperimento di (incomprensibile) in Olanda ha dato da subito buoni risultati: la velocità media dei veicoli è inferiore a 30 chilometri orari e gli incidenti stradali sono più che dimezzati. Altre città stanno seguendo l'esempio, non solo in Olanda ma anche in Germania e in Gran Bretagna; questo è un libro del febbraio 2010. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Proserpio. Consigliere Sala prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Grazie Presidente per la parola.

Allora io vorrei partire da ciò che citato in primis il Sindaco mi parlava di Canada, sui 30 chilometri orari solo per le zone residenziali; anche il Consigliere Proserpio ha citato l'Olanda, un paese dell'Olanda dove il limite è molto basso.

Io vorrei far sapere a tutti i cittadini che queste ordinanze, se così all'estero vengono chiamate, sono fatte solo per motivi di sicurezza stradale e non per abbattere l'inquinamento; punto primo.

Secondo, l'Assessore ha citato invece tra le azioni applicate dal Sindaco, il primo blocco del traffico a Saronno in data 30 gennaio 2011.

Io personalmente ritengo che anche in questo caso le disposizioni, la disposizione attuata poteva tranquillamente essere evitata e per due semplicissimi motivi.

Il primo motivo è perché la domenica stessa era in corso il mercatino a Saronno; secondo, era una giornata di pioggia.

E poi vorrei anche aggiungere un altro punto che se andiamo ad analizzare il traffico cittadino di Saronno durante le domeniche, non si discosta molto del traffico che si vede nei blocchi, durante le domeniche di blocco del traffico perché a Saronno se i negozi non sono aperti non viene nessuno, perché Saronno non offre nulla e quindi la gente non passa da Saronno la domenica.

Infatti io ho proprio valutato che durante il blocco del traffico cittadino di domenica era pressoché uguale.

Infatti se analizzate fino alle 17.30, specialmente d'inverno, per la città di Saronno è difficile vedere macchine che scorrono; la domenica è forse l'unico giorno dove le macchine non inquinano sul nostro territorio.

Poi ho sentito parlare di tanti numeri, tante cifre, però ad oggi, nonostante questa, secondo il mio parere personale, inutile ordinanza, voluta e disposta dal Sindaco e Amministrazione, per tutti gli autoveicoli, il valore di PM10 risulta ancora elevato ad oggi e destinato a salire oltre i limiti della soglia di allarme, tempo permettendo, speriamo che venga a piovere e che si alzi un alito di vento almeno.

Ritengo pertanto che tale disposizione non ha alcun valore e fondamento scientifico al fine di combattere e ridurre il problema delle polveri sottili.

Personalmente credo che quest'ordinanza sia esclusivamente pura pubblicità mediatica voluta appositamente dall'attuale Amministrazione; filosofia e demagogia sembrano essere i cavalli di battaglia di questa maggioranza che pare ancora essere in campagna elettorale.

Penso che per combattere e ridurre l'inquinamento sul nostro territorio bisogna iniziare a lavorare dal nostro sistema viabilistico; una città come Saronno, ha attualmente la viabilità congestionata e bisognerebbe mettersi realmente all'opera per fluidificare il traffico cittadino.

Questa Amministrazione sembra invece volerlo aumentare, e non è assolutamente vero che circolando a 30 chilometri orari la viabilità è più fluida come volete far credere alla gente, perché non è possibile impiegare dai 20 ai 30 minuti la mattina presto, io non so a che ora uscite voi di casa, ma non è possibile impiegare dai 20 ai 30 minuti per percorrere qualche chilometro in città.

Non avete neanche pensato di sincronizzare i semafori sull'onda verde, perché se le macchine vanno a 30 all'ora non possono cavalcare l'onda verde di quando erano stati sincronizzati sui 50 orari.

E poi credo anche basta con queste iniziative ad effetto perché le vostre alla fine sono solo parole, e quando avete visto che i risultati di questa ordinanza non avevano portato i frutti sperati, non potevate più permettervi di fare marcia indietro, e allora avete ripiegato solo ed esclusivamente sulla sicurezza stradale, dicendo che 30 chilometri orari è una velocità che permette una sicurezza per ciclisti e pedoni.

Vado in conclusione, vi ricordo che l'ordinanza fu fatta per combattere l'inquinamento, ma ripeto purtroppo non avete ottenuto i risultati sperati.

Spero che in questa sede riusciate a capire ad ammettere almeno una volta che avete preso un abbaglio, e che da domani vi mettiate seriamente all'opera per risolvere concretamente quello che è la vera causa dell'inquinamento: il nostro sistema viabilistico. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. La parola al signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Fa molto piacere sentire queste parole che sono gioia per le nostre orecchie perché, a sentir parlare alcuni Consiglieri

dell'attuale opposizione e precedentemente in maggioranza, o a sentir parlare alcuni Consiglieri della Lega in questo modo, vuol dire che Saronno è stata governata fino a un anno fa poco più, un anno e mezzo visto che c'è stato anche il commissario, chissà da chi, e quest'Amministrazione oggi deve prendersi la croce sulle spalle e risolvere il problema della viabilità, della mobilità, dell'inquinamento eccetera eccetera.

Io credo anche un po' di cortese onestà quando si parla, leggendo un testo scritto evidentemente stamattina, ieri, non so quando, perché alla luce di quello che questa sera altri Consiglieri, l'Assessore e il Sindaco hanno detto, non si può far finta che certe cose non siano state dette; abbiate almeno la bontà di modificare qualche cosa.

Perché non potete dire delle cose che questa sera non abbiamo dette, le avete preparate, le avete messo per iscritto prima.

Allora, non ci si può venire a dire che quest'Amministrazione sta facendo certe cose e invece non è vero, o dovrebbe farne alcune e abbiamo dimostrato che le stiamo già facendo.

Quando abbiamo detto che per la questione dell'inquinamento, per la questione della migliore vivibilità di questa città, non c'è soltanto la misura del 30 all'ora per ridurre l'inquinamento, e il Sindaco ha anche detto che il PM10 non rimane fermo su Saronno, e siamo noi i primi molto prudentemente a dichiarare che il provvedimento attuato solamente dal comune di Saronno, sui livelli di inquinamento potrebbe anche non avere quell'effetto sperato, anche se i dati citati da Stefano Sportelli vanno in questa direzione.

Abbiamo parlato di riscaldamento, il Sindaco ha fatto un quesito, ha posto un quesito alla provincia di Varese che dovrebbe avere un database dove tutte le caldaie di Saronno sono censite, perché ciascuno di noi come cittadino, come conduttore di un impianto termico fa l'autocertificazione, o dovrebbe farla la provincia, e quindi la provincia oggi dovrebbe essere in grado di dirci quanti caldaie ci sono a Saronno magari ancora a gasolio.

Dai dati che sappiamo noi probabilmente non ce ne sono più, o forse ce ne sono pochissime, perché tutti gli impianti gestiti dal comune direttamente e tutti gli impianti che noi conosciamo, perché noi abitiamo in case nostre o in palazzi, sono tutti a metano, quindi non dovrebbero esserci caldaie a gasolio che sappiamo che inquinano.

Quindi abbiamo detto che si parla anche di riscaldamento.

Abbiamo detto che stiamo affrontando il tema del trasporto pubblico locale e vogliamo, e ne abbiamo già parlato con i comuni vicini, per estendere il trasporto pubblico a livello

sovracomunale, e i Sindaci hanno in questo senso dimostrato grande attenzione e grande desiderio di essere coinvolti, tant'è vero che l'Assessore Campilongo sta preparando un protocollo d'intesa da sottoporre all'attenzione dei Sindaci e successivamente alle quattro province e a Regione Lombardia, e l'Assessore Raffaele Cattaneo, con cui il Sindaco, dicevo poc'anzi, ha parlato qualche giorno fa, si è detto molto interessato al riguardo.

Abbiamo parlato quindi non soltanto di 30 all'ora ma di tante altre cose, e se volete ci sono tanti effetti collaterali positivi della riduzione dei 30 all'ora che sono già stati detti. E sempre al di là dei dati citati da Sportelli che vanno in una direzione, poi ognuno è libero di leggerli quanto vuole e come vuole, ma quando le persone ci vengono a dire che impiegano di meno in certi orari della giornata ad andare da un posto all'altro, quando le persone ci vengono a dire che impiegano oggi meno tempo ad andare al lavoro, non è vero lo dici tu Consigliere Sala, perché possiamo farti vedere quante persone oggi dicono, e questa è esperienza personale, poi potrai condividere oppure no, ma l'esperienza personale di tanti concittadini è questa, ci impiegano....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Mi lasciate finire di parlare?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ci impiega meno tempo per andare al lavoro, ok, lo dicono per esperienza personale tanti concittadini.

E chi viene da fuori Saronno con la propria auto, è venuto a dire al Sindaco la stessa cosa.

E se c'è più sicurezza, e voi dovrete essere soddisfatti di questo, e se le mamme dicono che oggi possono andare in giro coi loro figli in bicicletta o a piedi, e gli anziani possono attraversare sulle strisce pedonali con più sicurezza, queste non sono panzenate, questa è realtà.

Potete condividere o no ma questo è il dato di oggi; c'è meno rumore, e chi abita in certe strade questo lo ha notato, c'è meno rumore e scusate se è poco, potete condividere oppure no, non finiamola di dire che questa Giunta ha deciso certe cose per farsi propaganda; noi questa cosa non l'accettiamo perché non è vero e lungi da noi l'aver deciso questa cosa per fare propaganda.

Allora, se i miei concittadini, anziani, giovani, donne, sono oggi soddisfatte, e me lo vengono a dire e ce lo dichiarano, io sono soddisfatto per loro e per questa città perché questo è quello a cui noi tendiamo.

Se poi anche l'inquinamento da PM10 diminuisce, siamo contenti ancora di più; e finiamola di dire che il 30 all'ora è l'unico provvedimento che quest'Amministrazione sta mettendo in campo per migliorare la qualità della vita di questa città.

Abbiamo parlato di amianto, abbia parlato di acqua, ma dove eravamo, ma che cosa avranno fatto negli anni precedenti?

Come se l'amianto e l'acqua fossero problemi che adesso nel 2011 vengono alla ribalta.

Finiamola di guardare al passato perché altrimenti diventano davvero dei boomerang per chi ha governato fino a due anni fa, o un anno e mezzo fa.

Finiamola di guardare al passato, guardiamo avanti, cerchiamo di gestire l'oggi e il domani.

In Commissione territorio, il Sindaco era presente, l'Assessore e alcuni Consiglieri comunali presenti, qualcuno era assente, in Commissione territorio abbiano dichiarato, il Sindaco ha dichiarato che la volontà è quella di decidere insieme quali debbano essere le strategie da mettere in campo in Saronno per il futuro per migliorare ulteriormente la questione della viabilità, la questione dell'inquinamento.

Dopodiché io continuo a pensare che non può essere solo il Sindaco di Saronno, la sua comunità saronnese a gestire l'emergenza dell'inquinamento, o a pensare a quali interventi strutturali di medio e lungo termine mettere in atto.

Io sono assolutamente convinto che queste cose vadano gestite insieme, poi ognuno può essere sordo, può decidere di non sentire e di non ascoltare, però non diteci che noi non siamo disposti a

chiedere anche alle opposizioni il vostro contributo, perché oggi, qua dentro, di proposte serie non ne abbiamo sentite.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Ho sentito poco fa che sembra che questo tipo di iniziativa non sia avallata da un supporto scientifico per quanto riguarda la riduzione del PM 10; volevo soltanto dire che poco fa il Sindaco ha sostenuto che bisogna essere prudenti quando si tocca questo argomento, perché è un argomento dove ancora le comunità scientifiche dibattono in ambito mondiale addirittura.

Quindi non ci sono certezze e purtroppo bisognerebbe essere prudenti e avere un minimo di umiltà.

Volevo smentire quello che ho appena sentito poco fa perché io ho qui davanti proprio uno studio che raccomanda la riduzione da 50 a 30 chilometri all'ora per quanto riguarda la riduzione del PM10.

Lo studio è del laboratorio di ricerche ambientale della società italiana di medicina generale, che ha (incomprensibile) lo studio qui a Milano, e che dice sostanzialmente che il PM 10 deriva anche dal traffico di prossimità, vale a dire il traffico che crea immissione nell'arco di 200 metri dal luogo dove viene emesso le polveri.

Sostanzialmente si dice che le emissioni sono in funzione del quadrato della velocità e quindi una riduzione da 50 a 30 dovrebbe, dico dovrebbe perché io non ho queste certezze, dovrebbe indicare una riduzione delle emissioni.

Leggo, ieri mi sono dilettato a leggere il (incomprensibile) che ha finalità per quanto riguarda la regolamentazione del traffico a Londra, e a Londra addirittura ci sono nel 2011 altri 6 quartieri che hanno adottato il 30 chilometri orari, viene stabilito che una delle motivazioni è proprio quella di ridurre dal 10 al 12 per cento le emissioni di PM10.

Quindi, voglio dire, io non ho delle certezze però (incomprensibile) dire che questo provvedimento non ha alcuna valenza dal punto di vista della riduzione delle polveri perché non è così, ne potrei citare altri.

Io qui altri ho altri sei organismi che si trovano a Londra che fanno riferimento all'opportunità di ridurre la velocità per la riduzione delle emissioni.

Cosa voglio dire, non è certamente popolare quello che ha fatto il Sindaco, bisogna dargli atto che ha avuto molto coraggio.

Io apprezzo molto una persona che ha il coraggio di esporsi e di mettere la propria faccia piuttosto che la gente che non fa nulla.

Ho sentito che la Regione Lombardia ha scelto di non decidere.

Ora, permettetemi, io apprezzo molto il fatto di avere un Sindaco del genere che si spende, mette la propria faccia, probabilmente affronterà il fatto che ha avuto (incomprensibile) ma ben venga.

E poi, voglio dire, confrontiamoci, verificiamo in questo periodo ci sarà uno studio, ci sarà la possibilità di poterci confrontare anche con professionisti che sicuramente ne sanno più di me e di molti altri colleghi che hanno parlato e in quell'occasione potremo vedere veramente come stanno le cose.

Io credo che sia importante per le emissioni questo provvedimento ma non ho delle certezze, sicuramente degli altri vantaggi si possono sicuramente avere per una vivibilità della città, la possibilità di poter avere un modo di spostarsi che sia compatibile nel lungo periodo e quindi la possibilità di poter avere più vicinanza tra automobili e biciclette magari.

Quindi reputo che sicuramente il provvedimento può avere una certa rilevanza ed è degno comunque di avere l'attenzione di tutti i cittadini.

Poi ben venga il confronto però, per favore, non abbiamo, cerchiamo di confrontarci senza avere la scienza infusa, nessuno di noi ha la certezza al 100 per cento di avere ragione, credo, pertanto avere il coraggio di porre la questione di potersi confrontare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pezzella. Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Intervengo per fatto personale per difendere la mia onorabilità scientifica e per fare semplicemente un appunto al Consigliere Barin che mi ha messo in bocca delle cose che non ho detto....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, mi perdoni, il Presidente non ritiene che la sua onorabilità sia stata lesa, e quindi se lei intende intervenire nel merito ha diritto di farlo, se intende intervenire per fatto personale non le do la parola. Cosa intende fare?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Lei se vuole intervenire per fatto personale, perché ha detto che è stata lesa; non è stato lesa nulla; il Presidente ritiene che non sia stato lesa nulla nei suoi confronti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

... delle cose che non ho detto, veda lei. Mi scusi mi ha messo in bocca cose che non ho detto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, ho sentito cose che lei ha detto.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ha detto che sulla questione, io cito un articolo riguardante studi inglesi; si cito quello, ma quello che ho letto era uno studio che essenzialmente è un collega, infatti è presente nell'articolo del comune, che cita il comune, è essenzialmente l'ultimo autore, quindi probabilmente è il professore

essenzialmente dello stesso gruppo di ricerca che si chiama (incomprensibile).

Questo è un gruppo di ricerca che si basa proprio su lo stesso metodo utilizzato da questi del gruppo citati dal comune.

Essenzialmente è un articolo che si intitola Simulazioni del consumo di carburante e di emissioni in circostanze tipiche del traffico, ed è scritto da (incomprensibile), dello stesso gruppo di ricerca dell'articolo citato dal comune; utilizza lo stesso metodo e in questo metodo essenzialmente lui dice che, lui dice, lui e il suo gruppo di ricerca per cui è un articolo tecnicamente degli stessi anni di questo di Panì, e dice che sotto, c'è una determinata velocità di 30 chilometri all'ora c'è un sostanziale incremento delle emissioni di ossidi di azoto.

E poi continua dicendo ovviamente che c'è anche un aumento del CO e un aumento anche degli idrocarburi, quindi un aumento delle anidridi carboniche, degli ossidi di calcio eccetera.

Poi continua a dire, quando la velocità si abbassa sotto i 30/40 chilometri all'ora in media, essenzialmente sempre utilizzando lo stesso metodo che è stato utilizzato poi da Panì, dice che essenzialmente cosa succede, succede che le emissioni di ossidi di azoto aumentano, il monossido di carbonio aumenta, gli idrocarburi aumentano.

Poi un'altra precisazione per quanto riguarda gli 80 chilometri all'ora, è vero che non si hanno certezze su molte cose, peccato che nessuno scienziato scrive che i PM10 diminuiscono a bassa velocità, ed è bene rimarcarlo.

Alcuni risultati scientifici invece sono ampiamente noti, tipo la questione degli 80 chilometri all'ora, tanto è vero che da anni anche in Svizzera riduce il limite di velocità dell'autostrada a 80 chilometri all'ora appena si sorpassa la soglia di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 nell'aria.

Esistono poi anche diversi studi nelle dispersioni di PM10 sulle emissioni da parte di motori e mezzi di trasporto e nessuno mette in dubbio che l'emissione dei PM10 dipenda anche dallo stile di guida, come ha detto anche il Consigliere Caimi, dalla marcia inserita, dai giri del motore ecc., ma sono fattori che dipendono come ordine di grandezza; qui stiamo parlando veramente di cose che non esistono.

Per quanto riguarda invece, sempre per una ulteriore precisazione, i dati riguardanti la eventuale diminuzione del PM10 basandosi semplicemente sui dati Arpa, qui stiamo veramente guardando degli ordini di grandezza completamente differenti.

Basta un po' di vento, basta veramente un po' di pioggia che nessuno, provate a chiedere all'Arpa, di farvi mandare un

resoconto di interpretazione di quei dati che porta Sportelli, e nessuno vi dirà mai che è stato il 30 all'ora, è stato l'80 o è stato altro, perché l'ordine di grandezza del fattore meteo è di gran lunga più importante di qualsiasi cosa si vada a decidere sulla velocità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Galli, prego.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Volevo fare brevemente alcune considerazioni.

È evidente che qualora si mettano in discussione alcuni nostri stili di vita consolidati e si prendano decisioni che vadano a modificarli poi si crea dei disagi e dell'impopolarità; basti solamente andare alla nostra memoria recente quando nel comune di Milano fu proposto l'ecopass.

Anche lì, nonostante la maggioranza politica fosse di colore diverso dal nostro, ci furono comunque delle polemiche.

Ora, è chiaro che il problema dell'inquinamento delle grandi aree urbane è un problema che non dovrebbe avere un colore politico, è un problema che dovrebbe unire le intelligenze per cercare di trovare delle soluzioni.

Ora, è stato fatto questo provvedimento di riduzione della velocità.

Io credo che sia molto saggio avere l'umiltà di attendere e che sia sbagliato questo attivismo, dal mio punto di vista personalissimo, nel cavalcare la protesta dei cittadini e raccogliere firme, perché alla fine dei conti è controproducente, primo perché si esaspera e secondo se i cittadini fossero così arrabbiati allora le rilevazioni della polizia locale avrebbero dovuto rilevare un sacco di superamenti dei limiti, cosa che personalmente circolando vedo e sono molto compiaciuto del rispetto dei limiti.

Secondo me è molto positivo che i nostri concittadini comunque rispettino questo limite di 30.

Comunque è stata sicuramente un'ottica di riduzione del danno che si sta sperimentando.

Dopodiché i dati di Sportelli sono comunque elaborati sulla base di dati Arpa e nessuno, lo ribadisco ancora, sta pensando che siano, vuole spacciarli come dati assolutamente scientifici, sono

osservazioni; però non si può venire a dire che ci sono alcune variabili intervenienti tipo la pioggia o il vento perché è evidente che se piove a Gallarate piove anche a Saronno e quindi, voglio dire, alla fine possiamo dire quello che vogliamo.

Quindi non penso che, come l'aria non ha compartimenti stagni nemmeno la pioggia li ha.

Una ulteriore brevissima considerazione volevo spenderla su alcune altre modalità che si possono avere per ridurre e incentivare le pratiche virtuose che possono ridurre il traffico, e quindi l'inquinamento, polveri sottili ecc, per esempio l'incentivazione del trasporto pubblico locale.

Mi risulta che i vostri partiti che sono al Governo del nostro paese hanno tagliato in maniera pesante le risorse finanziarie che, guarda caso, vanno a gestire il trasporto pubblico locale.

In Lombardia si arriva a stimare addirittura la riduzione del 25 per cento dei servizi, poi è andata ad essere molto ridimensionata dalla bravura dell'Assessore Cattaneo, questo va riconosciuto, però in parallelo ci sarà un aumento considerevole del costo dei biglietti che, ovviamente, non va ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico.

Quindi prima di fare i professori, cercate di essere autocritici su quello che fanno i vostri partiti a livello italiano perché qua troppe volte l'Amministrazione di Saronno non fa, siete inerti; per forza, ci togliete soldi e risorse e credo che un po' di umile autocritica credo che serva a tutti e in particolare anche a voi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Galli. Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Ringrazio il pubblico presente che ha avuto la pazienza di sopportare il Consiglio comunale questa sera.

Non mi addentrerò nel dibattito scientifico anche perché mi appassiona veramente poco.

Ricordo invece una data ai Consiglieri, mi rivolgo in particolare a tutti noi, e la data è quella del 20 novembre.

In quella data, Consiglio comunale aperto nella giornata dell'infanzia, il Sindaco è stato nominato Sindaco difensore dei bambini.

In quella data tutto il Consiglio comunale ha applaudito a questa scelta, ha applaudito a questo mandato che veniva dato al primo cittadino e da parte dell'Unicef gli è stato affidato l'incarico di costruire e di rendere concreta la convenzione dei diritti dell'infanzia, andando a costruire le città amiche dei bambini e delle bambine.

Leggo solo un passo di questo documento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Stamerra, il tema della mozione.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Si, certo, è in tema, il concetto di città amica delle bambine e dei bambini è applicabile al governo di tutta le comunità, grandi o piccole, urbane e rurali, nelle quali sono presenti i bambini. Tra le altre impegni ce ne sono due in particolare, vivere in un ambiente non inquinato, camminare sicuro per le strade da sole. Un altro punto dice, è un processo di attuazione della convenzione sui diritti dell'infanzia che dice finalità è migliorare ora la vita dei bambini riconoscendo e realizzando i loro diritti e quindi trasformarla per costruire comunità migliori oggi e in futuro.

Mi sembra che quest'impegno sia quello che quest'Amministrazione sta cercando di portare avanti.

Io non sto non so se, non ho la certezza che l'ordinanza del 30 chilometri all'ora centri perfettamente l'obiettivo, mi sarebbe piaciuto però che i Consiglieri di minoranza venissero questa sera, fossero venuti questa sera, con una mozione in cui si diceva chiaramente che o si appoggiava o non si appoggiava questa tendenza di stile di cambiamento di vita, o confermavano assieme all'Amministrazione la loro volontà di costruire una realtà migliore, a partire dalle categorie più deboli.

Mi piacerebbe scoprire come Consigliere, che abbiamo una città più matura delle forze politiche che sono chiamate a rappresentarla.

Questa città mi sembra si sia già mossa e si stia muovendo verso un futuro che noi stentiamo ancora a vedere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra. Se non ci sono altri iscritti a parlare. Consigliere Fagioli prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Consigliere Galli, venite con noi in piazza per il federalismo e vedrà che i soldi arriveranno copiosi.

D'altro canto per pagare il buco di Bassolino sulla sanità da qualche parte si deve tagliare; passo al mio intervento.

Il miglioramento della qualità dell'ambiente e un uso sostenibile delle risorse presuppone l'individuazione di azioni che, per essere efficaci, non possono essere circoscritte all'interno dei confini comunali, ma devono riguardare necessariamente l'area metropolitana.

Si apre con queste parole la relazione del dottor Giuseppe Campilongo, dipendente di Arpa Lombardia, dipartimento di Milano, intitolata Pianificazione strategica e governo dell'area metropolitana, edita nel 2006 nel rapporto (incomprensibile) sulla qualità ambientale delle aree urbane.

Potrebbe terminare qui il mio intervento, mi pare che citando questo passaggio della relazione dell'Assessore Campilongo sia stato demolito in un sol colpo il castello di ipocrisia e demagogia che ha portato a quest'ordinanza, infondata sotto l'aspetto scientifico, ingiustificata riguarda le modalità operative e irrilevante per gli obiettivi raggiunti.

Cambiare opinione è lecito, ma ci sembra che una giravolta di questo genere sia senza precedenti.

Assessore Campilongo, come può avallare la presentazione di dati e grafici addomesticati a vostro uso e consumo?

Questa presentazione di dati del Consigliere Sportelli alla popolazione è ancora più pericolosa dell'ordinanza stessa.

Assessore Campilongo, se ritenete valide e fondate le motivazioni dell'ordinanza, ci potrebbe spiegare perché non se ne fa portavoce all'interno dell'Arpa con i suoi colleghi di lavoro, sicuramente più esperti di noi poveri cittadini che non capiscono, ed elaborate una nuova teoria sull'emissione di PM10 generata da veicoli a motore?

La sperimentazione, come l'avete definita in alcuni interventi stampa, dovrebbe essere avviata solo sotto il controllo dell'Arpa o degli altri enti preposti, se non volete che qualcuno possa

pensare che i cittadini siano diventati della cavia da laboratorio.

In questa vostra visione al limite dell'onnipotenza avete commesso una serie di errori; avete emesso un'ordinanza basata su concetto di tutela della salute pubblica dimenticandovi che le auto emettono più PM10 a bassa velocità, come dimostrato dagli studi scientifici che abbiamo citato.

A fronte della confutazione scientifica, avete cambiato versione puntando l'attenzione sulla necessità di vivere una città più silenziosa, più tranquilla, più sicura, più a misura d'uomo e di ciclista; avete accusato o dissenzienti, ovvero i presentatori della mozione e firmatari della stesa, di non avere a cuore la salute pubblica; avete realizzato segnali stradali di cartone, non conformi al Codice della Strada, cosa che di fatto invaliderebbe sanzione relativa al nuovo limite di velocità.

Chi gestisce il comune sostiene che le firme allegate alla nostra mozione non sono valide in quanto raccolte anche tra residenti fuori Saronno.

Le strade sono di tutti, come l'aria che respiriamo.

Forse per questa maggioranza sono più importanti gli stranieri che abitano a Saronno rispetto agli italiani che passano da Saronno.

Questa ordinanza è stata emessa esclusivamente....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, lasciamo concludere il Consigliere Fagioli; concluda Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ho ancora un minuto e mezzo, chiedo ancora qualche secondo in più. Grazie.

Questa ordinanza è stata emessa esclusivamente per accontentare le frange ecologiste della squinternata coalizione che la sostiene, signor Sindaco.

Ci chiediamo perché chi gestisce il comune non abbia seguito l'esempio di Milano e non abbia limitato la circolazione degli automezzi più inquinanti lasciando invece circolare liberamente le auto elettriche, a metano, a gpl, oppure euro 4 ed euro 5 dotate di filtro antiparticolato.

A Saronno i cittadini, attenti alle questioni ambientali, che guidano auto più ecologiche, sono stati penalizzati alla stregua di possessori di veicoli maggiormente inquinanti.

Milano da fine gennaio ha vietato la circolazione ad alcune categorie di vetture a benzina euro 2, sarebbe stato sufficiente copiare questo modello per ridurre veramente gli inquinanti; meno auto in circolazione significa meno inquinamento, specialmente se a fermarsi sono quelle meno rispettose dell'ambiente.

Maliziosamente possiamo pensare che sarebbe stato un problema per il signor Sindaco bloccare auto a benzina euro 2 visto che anche egli circola, prudentemente a 30 chilometri all'ora, con una carretta euro 2.

Coraggio signor Sindaco, dia il buon esempio, nell'attesa di rottamare la sua carretta, si muova a piedi e in bicicletta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Ha chiesto la parola all'Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore ambiente, sistema della mobilità)

Vorrei rispondere alle osservazioni del Consigliere Fagioli. Innanzitutto non c'è nessuna contraddizione su quello scritto che ha letto e quello che stiamo facendo come comune nel senso che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

No, mi faccia finire, nel senso che lo studio pubblicato su quella pubblicazione dell'Arpa aveva lo scopo di trattare la tematica ambientale in un'ottica di collaborazione tra enti e quindi di aree metropolitane, ma il fatto che il comune di Saronno, di fronte alla inesistenza di un'autorità che coordini i provvedimenti, decida comunque di non stare ad aspettare solamente la pioggia e le condizioni climatiche favorevoli, non vuol dire che non crediamo in questo aspetto, tant'è che lo stiamo portando avanti per tutte le tematiche su cui possiamo.

È stato detto più volte da me e anche dal Sindaco che stiamo lavorando per un trasporto pubblico di livello sovracomunale perché crediamo che il problema non se lo possa risolvere Saronno da solo.

I dati che sono stati esposti dal Consigliere Sportelli sono stato io il primo a dire sono delle osservazioni, non hanno una valenza scientifica tale da poter dire è una causa/effetti di quello che stiamo facendo però, ripeto, l'ho detto anche prima, non abbiamo puntato solamente sui 30 chilometri all'ora, abbiamo messo in campo un pacchetto di azioni legate all'emergenza ma anche legate a scelte di lungo respiro, tra cui quella dei 30 all'ora era uno degli episodi e poi non aveva solo la finalità di essere agganciata al discorso cosa esce del tubo di scarico ma, come ho detto prima, andare a velocità più basse riduce il risollevarimento delle polveri che si depositano a terra, e questo incide sul 10/15 per cento, qualcuno sostiene anche il 20, della quantità di polveri che sono all'interno dell'atmosfera che ci respiriamo.

Per cui la riduzione della velocità non aveva solo scopo di comportare una riduzione delle dimissioni dirette da tubo di scarico, ma anche quelle dovute al risollevarimento, anche quelle che si potrebbero ottenere con un traffico meno aggressivo, dalle persone che magari sono più portate a dire abbandono la mia auto perché non mi serve e uso la bicicletta e quindi non inquinano; perché il discorso dell'uso dell'auto, mi permetta di dire una cosa, non va criminalizzato, perché è un mezzo di trasporto sicuramente importante, però quello che conta è anche poter dare la possibilità a chi può fare gli spostamenti con altri mezzi di poterlo fare, e quindi all'interno della città consentire a chi vuole spostarsi a piedi o in bicicletta in maniera sicura bisogna farlo, bisogna dare la possibilità a chi fa spostamenti, diciamo così, sistematici come vengono chiamati in termine tecnico, casa

- lavoro, casa - scuola, di poterlo fare con un mezzo pubblico e non usare la propria auto perché c'è una carenza di trasporto pubblico.

Noi ci stiamo lavorando su queste cose, l'ho detto prima, non è che quindi abbiamo puntato tutto su questa riduzione dei 30 all'ora come se fosse la panacea di tutti i problemi.

Forse fa scalpore perché incide un po' sui nostri stili di vita, sul nostro modo di guidare l'auto, probabilmente da fastidio per questo, ma sicuramente non peggiora la situazione, è un dato controverso il risultato e lo dimostrano studi diversi, però noi ci siamo comunque affidati ad uno studio recente che ha analizzato questa situazione proprio in condizioni di traffico urbano e in zone dove la velocità è stata ridotta da 50 a 30 chilometri all'ora.

È vero che non su tutti gli inquinanti c'erano risultati certi, ma sul PM10 comunque qualche riscontro sulle auto a diesel che riducessero le emissioni c'era e, comunque, ripeto, l'idea di ridurre la velocità a 30 all'ora non era solo per ottenere una riduzione di quello che esce dal tubo di scarico ma anche le altre cose che ho detto.

Per cui non credo che ci sia nessuna contraddizione tra i discorsi che si fanno nell'affrontare problemi su un'area più vasta, che è il giusto livello per affrontare i problemi ambientali, dalla necessità comunque di non rimanere inermi ad aspettare la pioggia quando invece comunque qualcosa si poteva fare.

Poi approfitto del fatto di avere la parola per rispondere al Consigliere Marzorati che prima, anche se non è oggetto della interpellanza e comunque, della mozione, e comunque della serata, la tematica delle altre criticità ambientali.

Anche su queste non è che stiamo con le mani in mano, soprattutto sul discorso acqua stiamo portando avanti un'intesa con la Provincia, l'Arpa e l'ASL per arrivare ad un monitoraggio delle acque in modo tale da poter tenere sotto controllo la situazione e arrivare a prendere i provvedimenti adeguati, anche d'urgenza, rispetto per esempio alle cause di inquinamento principale che sono le aree dismesse e l'inquinamento nelle aree dismesse.

Su questa cosa stiamo portando avanti in parallelo un'attività di progettazione insieme ai professionisti che ce lo hanno chiesto, in modo tale da poter arrivare, nel momento in cui si approva il piano di governo del territorio a poter far decollare il riuso di queste aree immediatamente subito dopo, e quindi non aspettare a parlarne dopo l'approvazione del piano di governo del territorio.

Questa cosa può essere anche vista in relazione anche al tema dell'amianto che, sicuramente, una volta che comunque si dovranno rispettare, quando ci saranno tutte le scadenze di legge gli obblighi relativi, ma il fatto che molte amianto si trova nelle aree dismesse, se noi agevoliamo il riuso delle aree vuol dire che andremo anche a togliere l'amianto.

Quindi per noi intervenire sulle aree dismesse è soprattutto un tema di, in prima battuta disinnescare delle bombe ambientali dovuto a quello che c'è nel sottosuolo, dovuto all'utilizzo di materiali impropri come l'amianto ecc, e poi sicuramente anche tutti gli aspetti legati ad una sistemazione urbanistica diversa, ad un riutilizzo di aree dismesse anziché di nuovo suolo, tutte tematiche che poi andremo magari a vedere meglio in altre occasioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore. Consigliere Leonello, prego.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Buonasera Presidente, Michele Leonello, Partito Democratico per la libertà dell'Italia da chi non la vuole libera, democratica, sana e unita.

Mi rivolgo agli amici della Lega, soprattutto al Consigliere Fagioli, il quale sinceramente prima nella parte finale del suo intervento ha detto che lei, carissimo Sindaco, dovrebbe cambiare la sua carretta; io lavoro nel mondo delle automobili da più di 10 anni, ho un ruolo importante nel mondo dell'automobile, non mi sono permesso di intervenire sui dati tecnici di PM2, PM10, inquinamento e queste cose qua, posso solo dire che la macchina che lei guida è una macchina che ha avuto un successo molto importante a livello mondiale e sinceramente vada degno di quello che sta guidando e non si vergogni.

Probabilmente mi vergognerei più di dire certe affermazioni che ho sentito prima, però siccome qualcuno qui di fronte a noi viene a fare la morale sul fatto che lei guida carrette, ci sono dei documenti su Internet da più di un anno, mi dispiace che il dottor Marzorati sia coinvolto in questi documenti, che non ho creato io ma sono su Internet fotografie scattate da cittadini durante la campagna elettorale per le votazioni del 28/29 marzo, dove un camper, che sinceramente per questioni di privacy non

voglio dire di chi è la proprietà ma abbiamo anche dalla Sermetra un documento che attesta di non essere in regola e che non rispettava, più di un anno fa, le regole vigenti contro l'inquinamento a Saronno, un furgone nero il quale, peggio ancora di questo camper, non rispettava le regole, giravano dal lunedì alla domenica liberamente senza autorizzazione per Saronno.

Allora, quello che chiedo a voi tutti, visto che ci state facendo passare per qualcuno che sta facendo del male alla città e vedo delle persone giustamente vi applaudono e sono liberi di farlo, però vi dico anche, io vi sostengo, siete liberi di creare i vostri gruppi, di dire la vostra perché è un partito, siamo una nazione libera e democratica, allo stesso tempo vi Consiglio vivamente di stare attenti a chi vi sta fomentando con dati e notizie false perché quello che mi chiedo è, quando si leggono articoli come sul Corriere della Sera dove si dice che nella vostra Padania e nella nostra pianura Padana, si vive 9 mesi in meno, ci sono 7.000 morti premature provocate ogni 12 mesi dallo smog nelle regioni del Nord, è come se un piccolo comune ogni anno scomparisse dalla pianura Padana, cancellato dagli effetti dell'inquinamento.

7.000 morti, 7.000 morti e non uno; allora la mia domanda è, che cosa fa la Regione dove voi avete un ruolo molto importante come Governo e, la stessa domanda, voi che cosa fate se poi venite a fare i moralizzatori e da più di un anno, più di un anno fa andavate in giro a promuovere la vostra campagna elettorale senza rispettare le più normali regole di civiltà?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Leonello.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, Consigliere Leonello per favore, rispettiamo le regole, per favore. Allora io ho la richiesta di intervento....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Marzorati abbia pazienza, io ho iscritti a parlare il Consigliere Azzi e il Consigliere Veronesi che sono già intervenuti entrambi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un momento, per favore, Consigliere Veronesi per favore, non mi obblighi a prendere provvedimenti più drastici. Per favore non interloquite con il Consigliere Veronesi, manteniamo un minimo di decenza e di decoro in questo Consiglio comunale.

Allora, io ho richieste di intervento da parte del Consigliere Azzi e del Consigliere Veronesi oltre che del signor Sindaco. Entrambi i Consiglieri sono già intervenuti una volta e quindi non posso dare più loro la parola, però il regolamento prevede che al termine del dibattimento uno dei Consiglieri firmatari possa intervenire a nome anche degli altri.

Il Consigliere Veronesi ha tolto la sua prenotazione, presumo che voglia intervenire il Consigliere Azzi in questo, essendo assente da quest'aula oramai da molto tempo il Consigliere Gilli che è il terzo firmatario di questa mozione ma si è assetato prima che la mozione venisse posta all'ordine del giorno.

C'è una richiesta di intervento da parte del signor Sindaco che credo che il Consigliere Azzi vorrà... (incomprensibile). Allora lasciamo intervenire il Consigliere Azzi.

Se non ci sono altri interventi, perché con questo noi chiudiamo la fase dibattimentale della mozione, il Consigliere Azzi ha tre minuti di tempo per dichiararsi soddisfatto o meno di quanto si è discusso e, se lo ritiene, di dire come si esprimerà durante il voto. Prego Consigliere Azzi.

Tre minuti di tempo.

Allora, al termine di questa discussione dove i cittadini hanno sentito un po' tutte le opinioni da parte di chi è favorevole e chi è contrario a questa ordinanza, quello che si è capito è una cosa, che nasce come provvedimento per eliminare l'inquinamento è il signor Sindaco ci viene a dire che è un provvedimento che è molto utile per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti in città, quindi una ammissione chiara anche lui ha bisogno di questo tipo di provvedimenti per imporre la sicurezza in città.

Allora le propongo una cosa signor Sindaco, visto che parla di atti di coraggio, faccia un atto coraggioso e domani faccia un'altra ordinanza e metta il limite di velocità a zero chilometri orari così le macchine spariscono e la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti è sicuramente garantita.

Ma, al di là di queste battute che spero che siano, sugli studi scientifici non ne parliamo, io qua ne ho un altro, Saronno, Gallarate, Monza, Varese, Meda, Busto Arsizio eccetera, che dimostrano che Saronno mantiene il livello di inquinamento esattamente pari a quello di altri comuni, però giustamente sono tutte osservazioni.

Quello che noi abbiamo voluto dire con questa mozione, e qui veniamo alla dichiarazione di voto, è che al di là del fatto che sia scientificamente o non scientificamente dimostrabile questo provvedimento, si facciano interventi, e su questo concordiamo con il signor Sindaco nel principio, cioè di concertazione, ma non che gli altri, tutti dicono di no, allora noi dobbiamo per forza accanirci a fare degli interventi mal segnalati, non applicabili perché i vigili urbani non si sono visti, che sono un vero e proprio strazio per la cittadinanza.

Allora, Consigliere Stamerra, visto che lei giustamente mi citava il Consiglio dell'infanzia ecc, e l'importanza dei bambini di vivere in una città sicura, spero che data l'ora tarda lei abbia la possibilità di sollecitare la maggioranza a discutere, nonostante l'ora, la mozione che io ritengo più importante rispetto ai 30 chilometri orari, della voce che è girata e del dubbio che sulla nostra città traffichino i rifiuti tossici dell'area di Pioltello.

Spero che si faccia portavoce.

La dichiarazione di voto è favorevole alla mozione e la nostra proposta conclusiva è che, visto che siamo in fase di costituzione del nuovo piano di governo del territorio, si faccia una commissione apposita o anche una commissione della viabilità

dove possiamo confrontare con calma tutti i dati affinché il nuovo piano, tra virgolette, regolatore, tra l'altro quello vigente non è stato fatto dal Centrodestra ma dalla Giunta ancora precedente, possa fare un lavoro organico di individuazione della viabilità che sia consona sia alla sicurezza, ambientale, dei cittadini, ma basta per cortesia con interventi spot imposti così, senza nessun tipo di regolamento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazi Consigliere Azzi. Il signor Sindaco chiede la parola, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio per gli interventi ironici; questo Sindaco sono 12 anni che prende provvedimenti spot evidentemente, e andiamo avanti dicendo ognuno quel che pensa. Chiariamo una cosa perché questa mi sta proprio qui che la devo chiarire, che non si dica che il Sindaco va in giro con una carretta perché finché la legge italiana mi consente di circolare con la mia macchina euro 2 benzina, posso circolare.

E che non si dicono sciocchezze altrimenti....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

No, questi non sono euro 2 diesel...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Sindaco, la prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Dopodiché ripeto, in questo paese finché la legge mi consente di circolare io circolerò con la mia carretta euro 2 benzina; quando questo non sarà più possibile non circolerò, perché la legge oggi altro, che dal 15 di ottobre al 15 aprile non possono circolare certe categorie; dopo il Sindaco la bicicletta la usa, non ho mai visto altri Sindaci andare in bicicletta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

No, scusate, nell'immediato passato prossimo.

Questa se ho ascoltato tante riflessioni ad alta voce o espressi comunque tutti con una certa forza, mi sono stati chiesti incontri da parte di gruppi di cittadini a questo proposito, io sempre dimostrato attenzione e disponibilità ad incontrare, a ricevere e parlare con chicchessia, tanto è vero che anche i nostri giovani promotori del comitato del no su facebook verranno ricevuti quanto prima dal Sindaco, e ci confronteremo serenamente.

Quest'Amministrazione, ribadisco, è in carica da 10 mesi, si sta dando, ed è scritto nel programma elettorale, tutta una serie di obiettivi che in questo momento sono alcuni raggiungibili a costo zero, come questo, al di là della segnaletica che l'Assessore ha ribadito l'articolo non ricordo dall'80 forse, è consentita la segnaletica che è stata utilizzata.

Se ci fossero risorse in questo momento disponibili e utilizzabili, Assessore Fontana, mi corregga se sbaglio, avremmo utilizzato la segnaletica quella regolamentare nel senso di istituzionale, permanente, su metallo, ma in questo momento anche soltanto pensare a ricorrere a questa segnaletica per noi oggi è impossibile, visto che i nostri governanti non consentono agli enti locali, non dico al comune di Saronno, ma a tutti gli enti locali, di fare certi interventi; e non so francamente quando riusciremo, se dobbiamo prima mettere da parte € 1.300.000, perché questo è quello che il Governo ci dice, dobbiamo prima mettere da parte questi quattrini, e li dobbiamo incamerare con gli oneri di urbanizzazione, e il mercato immobiliare è un po' fermo da qualche tempo, con l'Ici che è stata tagliata e via discorrendo.

Ma ci sono degli interventi a costo zero, e questo è uno di quelli.

Poi potrà anche non piacere, ed è per questo che ci si oppone, si attacca.

Ripeto, i nostri concittadini in parte sono scontenti, molti altri invece sono soddisfatti.

Noi andiamo avanti per questa strada e siamo consapevoli di quello che stiamo facendo e siamo convinti che anche le opposizioni sapranno discutere con noi e affrontare insieme a noi queste problematiche, perché nel programma elettorale del candidato Sindaco Marzorati, a pagina 21, erano riportati, in alcuni passi, la creazione di aree di zone 30, le piste ciclabili, tutti d'accordo; a pagina 41 o 46, 46, del candidato Sindaco Gilli, la stessa cosa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Sto dicendo che eravate d'accordo anche voi durante la campagna elettorale, l'avete scritto in campagna elettorale, l'avete scritto sui programmi elettorali per cui su questo siamo concordi; è per questo che sto dicendo che spero che vi degnerete di discutere con noi anche di queste questioni relative all'istituzione delle zone 30, delle piste ciclabili e quant'altro.

Se siamo tutti d'accordo troveremo anche il modo per condividere queste decisioni e queste scelte.

A questo punto, siccome bisognerà poi anche mettere in votazione dopo tanta discussione, sono due ore e mezzo che stiamo discutendo questa tematica, evidentemente siamo riusciti a coinvolgere tutto il Consiglio comunale e i cittadini che ha voluto rimanere fino a quest'ora, non so se anche alla radio ci stanno ascoltando ancora.

Spero di non avere, io Sindaco ma anche tutti gli Assessori e i Consiglieri comunali che sono intervenuti, che non abbiamo annoiato, una volta tanto, la platea, il biglietto era gratuito, spero davvero che comunque ci sia stato un interesse perché la materia è importante signori, qui non si stanno discutendo di cose frivole; continueremo a dibattere perché continueremo, e

sarà necessario continuare a dibattere queste tematiche, oggi a Saronno se ne parla e non solo a Saronno.

Dopodiché si dica che stiamo facendo propaganda, ognuno è libero di pensare quello che vuole, perché fino a prova contraria in questo paese c'è ancora libertà di pensiero, però ognuno risponda di quello che dice, si prende la responsabilità delle sue affermazioni e dei suoi comportamenti, anche degli imbecilli e dei prepotenti che continuano ad andare ben oltre 50 all'ora.

Il Sindaco è stato sorpassato nel sottopasso di via 1 Maggio mercoledì scorso alle 21.00, io e un'altra che andavamo, magari con le nostre carrette a 30 all'ora, nel sottopassaggio di via 1 Maggio, andando verso il centro, siamo stati superati da un bel macchinone, che magari sarà stato anche un euro 5, e se questa non è prepotenza e non è menefreghismo delle regole, questo ditemi che cos'è.

Allora, per concludere l'intervento, stiamo cercando di compiere insieme alla città e ai cittadini consapevoli che si debbano assumere delle scelte importanti, stiamo facendo qualche cosa per questa città.

Che poi ci siano quelli che non vogliono adattarsi e continuano ad andare oltre i 50 all'ora, io invito adesso i nostri agenti della polizia locale, in sala abbiamo ancora il Comandante della polizia locale, da domani a questo punto a sanzionare quelli che vanno forte, quelli che non rispettano ma non dico i 30 all'ora, quelli che vanno molto più forte, quelli che vanno oltre i 50 o ancora di più, perché finora, e non si potrà dire che non è stata fatta educazione e prevenzione, che i vigili non ci sono perché i dati li ho detti, i vigili ci sono, i controlli li hanno fatti, fino ad ora le sanzioni non sono state rilevate.

Da domani, passate tre settimane a questo punto, chi viaggia a velocità superiore ai 60, ai 70, consentirete che potrà essere sanzionato, e questo doveva essere fatto.

Oggi, ed è stato detto e lo vediamo con i nostri occhi, la maggior parte dei nostri concittadini rispettano il 30 all'ora, e poi ci sono i prepotenti che, insomma, se hanno una macchina che non è una carretta e devono dimostrare che la macchina e che l'auto è uno status simbol, devono andare più forte.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie Sala dell'affermazione....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Perché è così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Sala, per favore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Sala; signor Sindaco....

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Signor Sala, non accetti quello che dice il Sindaco, ci mancherebbe.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Sindaco, concluda la sua....

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Sto finendo. Io volevo a questo punto ringraziare tutti quelli che si stanno adeguando e che stanno apprezzando e condividendo, magari all'inizio non lo facevano ma adesso sì; stanno apprezzando, condividendo, e si rendono conto che ci sono dei benefici, a prescindere, e lo ripeto per l'ennesima volta, a prescindere, perché ci sono tutta una serie di effetti collaterali positivi e la gente, i nostri concittadini, la gente, con le due g, come qualcuno dice, sta apprezzando, sta condividendo ed è felice di questi provvedimenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Passiamo quindi alla fase di votazione del punto numero 4, mozione urgente per invitare il Sindaco a revocare l'ordinanza numero 25 del 4 febbraio 2011 che istituisce i 30 chilometri all'ora in tutta la città. Votazione con il metodo elettronico. Prego votare.

Abbiamo votato tutti. La votazione è terminata. Attendiamo un attimo.

Allora, proclamo i risultati della votazione: presenti 25 Consiglieri comunali, hanno votato no 17, hanno votato sì 8, astenuti 0, il Consiglio comunale respinge la mozione.

Grazie e buonanotte.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Cosa dobbiamo votare mi scusi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Consigliere Azzi chiede, ancorché in deroga al regolamento, che si metta ai voti il fatto che....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Azzi, mi perdoni, quando farà lei il Presidente dirà quello che ritiene, abbia pazienza, non voglia bruciare le tappe così velocemente, faccia le cose con calma.

Il Consigliere Azzi chiede, e il Sindaco mi sembra acconsenta, che il Consiglio comunale decida se prendere in esame la mozione urgente che prima è stata presentata dai gruppi di minoranza, che abbiamo accettato di mettere all'ordine del giorno dopo la mozione che abbiamo appena votato.

Siccome però il tempo del Consiglio comunale è ampiamente scaduto la prendiamo in esame se il Consiglio comunale vota di prenderla in esame, altrimenti verrà portata al prossimo Consiglio comunale.

Metto quindi in votazione la possibilità di portare adesso....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Consigliere Gilardoni abbia pazienza; il Consiglio comunale non è terminato, il Consigliere Gilardoni se vuole lasciare l'aula la lascia altrimenti si ferma e ascolta quello che il signor Sindaco vuole dire; quello che vale per gli altri vale anche per lei.

Il signor Sindaco chiesto la parola. Prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

La mozione era già stata precedentemente illustrata.

Allora, il Sindaco e l'Amministrazione di Saronno sono venuti a conoscenza di questo problema venerdì attraverso la stampa, perché l'ordinanza in discussione di cui questa mozione fa menzione, l'ordinanza del commissario di Governo è stata indirizzata al direttore generale dell'ambiente della Regione Lombardia, alla Provincia di Varese, all'azienda che in questo momento sta ospitando temporaneamente questi rifiuti, ma non all'Amministrazione comunale, e di questo il Sindaco si è decisamente già lamentato sia con la stampa, sia con i Consiglieri regionali di Saronno, Azzi padre e Alfieri che ho sentito proprio ieri sera.

Il Sindaco, insieme all'Assessore all'ambiente Giuseppe Campilongo e al comandante della Polizia Locale Giuseppe Sala, ieri, domenica, alle 18.30, ha fatto una ispezione, un sopralluogo in via Grieg dove c'è questa azienda, che è stata obbligata con questa ordinanza ad accettare di stoccare migliaia di metri cubi di questi rifiuti confezionati in big bags provenienti dalla ex Sisal di Pioltello.

Questi big bags contengono come rifiuti nero fumo e terra che da alcune, da approfondimenti fatti dal nostro Assessore questa mattina, non risultano essere, non risulterebbero essere tossici. Domani mattina ci saranno i controlli da parte dell'Arpa, da parte anche della Provincia, ASL ed Arpa; verranno fatti altri controlli però dai dati che abbiamo ricavato questa mattina e che ci sono stati comunicati, essendo nero fumo e terra non sembrerebbero essere tossici.

Dopodiché, nella mozione si dà mandato al Sindaco di accertare, attraverso i sistemi considerati più opportuni, se entro 21 giorni i rifiuti saranno trasferiti da Saronno in altro sito o se permarranno sul territorio comunale; di individuare sistemi corretti di acquisizione e di informazione relativi al passaggio, stoccaggio, trasferimento di sostanze tossiche nocive per la salute sul territorio comunale; di verificare ed aggiornare il censimento di tutte le attività operanti sul territorio comunale che possano portare a danni per la salute pubblica; di verificare se il piano della sicurezza comunale contempra gli interventi in caso di incidenti conseguenti al trasporto, allo stoccaggio di sostanze tossiche all'interno del territorio del comune, e in caso anche parzialmente negativo, di apportarvi le opportune urgenti integrazioni.

Nel momento in cui il Sindaco ha saputo di questi rifiuti obbligatoriamente stoccati a Saronno su mandato del commissario di Governo, ancorché non comunicati all'Amministrazione comunale

di Saronno, si è allertato e insieme all'Assessore al Comandante dei Vigili ha fatto una ispezione.

Quindi, senza sapere che ci sarebbe stata questa mozione ci siamo mossi tempestivamente per verificare con i nostri occhi e facendo le nostre piccole indagini, se volete, che cosa questi rifiuti contenessero.

Quello che mi sembra grave è che il commissario di Governo non abbia ritenuto di dover informare la comunità saronnese né con una lettera, l'ordinanza non è stata neanche per conoscenza indirizzata al comune di Saronno, né con un fax, quando ci sono urgenze si avvisa tramite fax, né con una telefonata, ma sarebbe stato troppo chiedere questo.

Questo è quello che succede in questo paese.

Dopodiché possiamo dire forse, oggi, ma aspettiamo le verifiche definitive, che i rifiuti non sono tossici, ma questo è quello che succede in questo paese; un commissario di Governo decide, ordina, evidentemente ci sono ordinanze ed ordinanze in questo paese, ordina che dei rifiuti possano transitare sul suolo di Saronno, venire stoccati in un'azienda che comunque è autorizzata a gestire i rifiuti pericolosi e non pericolosi, senza che la comunità saronnese ne sia preventivamente informata.

Pensate se questi rifiuti fossero stati effettivamente tossici, pericolosi per la nostra salute e per il nostro ambiente.

Allora io adesso non voglio essere provocatorio e non voglio essere polemico, ma questo è quello che succede in questo paese, nessuno ne era informato preventivamente; traete voi le conseguenze.

Dopodiché il da mandato e tutto quello che è scritto qui, io accetto quello che voi chiedete e chiedo ai miei Consiglieri comunali e al Consiglio comunale tutto di approvare questa mozione perché è quello che già stiamo facendo.

Il Sindaco si è collegato con i Consiglieri regionali e ho chiesto loro di continuare ad attivarsi per chiedere informazioni ulteriori, spiegazioni all'Assessorato all'ambiente che pure non ne era informato, questo mi è stato detto, che pure non era informato.

Allora io chiedo e chiedo al Consiglio questa sera di esprimersi in questa direzione, chiedo che i nostri Consiglieri regionali, che i nostri Consiglieri provinciali alzino forte la voce nelle sedi opportune perché questo non abbia più a ripetersi; nessuno ci deve obbligare a stoccare ed ospitare rifiuti senza che noi ne siamo preventivamente informati.

Questa, signori miei, è democrazia e trasparenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Sia concesso al Presidente di riportare questo Consiglio comunale ad un minimo di correttezza formale perché non stiamo, non siamo quattro amici al bar che si stanno raccontando delle cose.

Se questa mozione deve essere portata all'attenzione di questo Consiglio, il Presidente per prima cosa la deve leggere, ne deve dare lettura.

Quindi se dopo la spiegazione del signor Sindaco i presentatori non intendono ritirarla il Presidente la legge; cosa intendete fare?

Mi risponda per favore Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Per me non è neanche necessario leggerla perché la illustrata perfettamente il Sindaco.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se devo leggerla o no lo decido io, lei la vuole ritirare o no? Cosa vuol fare?

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

No, non è da ritirare è da porre in votazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Il Presidente dà lettura della mozione.
(Omissis lettura della mozione).

(Fine seconda cassetta)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questo è il testo della mozione; possono intervenire i presentatori.

Chi interviene? Consigliere Azzi prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Solo per dire, in aggiunta a questo, che la Regione, domani, il gruppo del Popolo della Libertà ha presentato una mozione che chiede al commissario delegato del Governo di informare anche i Sindaci immediatamente per legge, quando c'è il passaggio di sostanze di questo tipo di informare immediatamente i Sindaci in quanto anche prima autorità sanitaria a livello locale; tutto qui grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Questa era l'illustrazione della mozione?

Consideriamo chiusa l'illustrazione della mozione?

Consigliere Azzi, consideriamo chiusa l'illustrazione della mozione; passiamo alla fase dibattimentale?.

La parola al signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Evidentemente le rimostranze del Sindaco tra sabato e domenica al Consigliere Azzi, regionale e al Consigliere Alfieri, regionale hanno dato questi frutti perché se verrà presentata questa mozione in Regione Lombardia vuol dire che è stata recepita la richiesta del Sindaco di Saronno.

Per cui va nella direzione che ho detto prima; i Sindaci e comunque le Amministrazioni locali e le comunità locali devono essere preventivamente informate di quanto succederà e di quanto sta succedendo in merito anche a queste tematiche ambientali.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. È iscritto il Consigliere Pozzi.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Chiaramente voto favorevolmente ma non è che mi soddisfi tutto questo dibattito, cioè io desidero che l'Amministrazione comunale mandi un adeguato messaggio a chi ci ha tenuto nascoste queste cose; il commissario, il Ministro, non so chi sia, valutate ma assolutamente non è sufficiente questa mozione.

Noi dobbiamo fare rispettare i nostri diritti per cui invito a mandare un adeguato messaggio agli organi preposti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Consigliere Cataneo prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie. Penso che sia assolutamente non accettabile nella condizione in cui è stata presentata dal Consigliere Azzi perché ritengo che il messaggio che noi dobbiamo far pervenire in modo forte e adeguato è che siamo contrari assolutamente al fatto che organi centrali prendano, senza nessun tentativo di comunicare alle Amministrazioni locali, quelle che sono decisioni di estrema gravità.

Se questo è il federalismo che ci vogliono dare io penso che bisogna contrastarlo all'istante, per cui siccome la mozione non presenta elementi di contrarietà forti, così come noi vorremmo proporre, ritengo di non accettare la votazione di questa sera così come è formulata.

Questo a nome del gruppo del Partito Democratico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cattaneo. Consigliere Azzi per il primo intervento dopo quello di presentazione prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Guardi che forse non ci siamo intesi perché quello che lei ha detto è quello che è appena stato illustrato nella mozione e che

è stato ribadito anche dal Sindaco, che condivide l'impostazione di questa mozione.

Oltretutto anche che si stanno muovendo non solo i gruppi locali ma anche quelli provinciali e regionali, proprio per dire quello che lei dice. Questa qui è una proposta di metodo per impedire che Saronno ancora subisca una cosa di questo tipo.

Vedete voi se bocciarla poi vi prendete le cose.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore siamo in un Consiglio comunale chiedo agli Assessori; per favore Assessori; gli Assessori diano l'esempio di rispetto del regolamento grazie.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore Assessore Cavaterra insomma.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore non tocca a lei Consigliere Sala non tocca a lei c'è il Presidente per queste cose Consigliere sala; Consigliere sala!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per piacere. Assessore Nigro e Consigliere sala per favore; per favore basta così.

Consigliere Sala lei non ha la parola; per favore. È iscritto a parlare Consigliere Pezzella prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Solo per fare la nostra dichiarazione di voto.

Anche noi non intendiamo votare questa mozione.

Pur condividendo quanto scritto, vogliamo così mostrare la nostra indignazione per il fatto che alcune forze politiche hanno permesso che possa essere creata una situazione del genere.

Quindi riteniamo non corretto approvare una mozione che è proposta dalle stesse forze politiche che hanno creato questa stessa situazione in ambito regionale o nazionale; è il nostro modo, permetteteci, per poter esprimere il nostro vivo disaccordo per un modus operandi che non ci appartiene e che comunque è contro la condivisione a livello locale di quelle che sono le scelte a livello nazionale grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Purtroppo al Consigliere Cataneo non posso dare la parola perché sarebbe il secondo intervento.

Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

L'unica cosa che mi sembra, vista l'ora assolutamente improponibile e il clima ormai un po' smobilitante del Consiglio comunale, mi sembra che l'unica proposta che possa far modificare una posizione di non condivisione della mozione è quella di inserire anche in questa mozione che presentiamo nel Consiglio comunale di Saronno, la pesante critica che il Consigliere Azzi

chi ha detto che sarà rivolta dai Consiglieri regionali nella loro assemblea.

Allora, o la mozione viene modificata con un emendamento in cui la prima parte, così esplicitata dal Sindaco, viene raccolta e viene inserita una posizione assolutamente chiara del Consiglio di Saronno rispetto agli organi centrali, perché questo è quello che ci preme di più, perché per il resto l'Amministrazione si sta già muovendo.

Per cui la sollecitazione a prendere in esame, a prendere in mano la cosa, ad esaminare la situazione, a far sì che si inserisca in un piano di sicurezza, è del tutto superflua.

Quindi, volendo ben vedere, potremmo non votare, neanche approvare questa mozione perché già di fatto l'Amministrazione si sta muovendo così.

Che cosa noi vorremmo invece denunciare? Il fatto che questo fatto sia avvenuto e che possa ripetersi magari in futuro.

Allora, o la mozione viene modificata in tal senso, e in questo caso raccoglierebbe il nostro consenso, o altrimenti ci sembra superfluo come atto amministrativo.

Se l'interlocutore resta il Sindaco mi sembra che non abbia senso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra. Consigliere Cinelli prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Concordo con quanto ha appena detto la Consigliere Stamerra che mi ha preceduto, in quanto mi sembra che decada l'urgenza di questa mozione considerato appunto che la comunità, il comune, il Sindaco si stanno già muovendo in questo senso.

Il valore aggiunto che potrebbe avere questa mozione è proprio quello di stigmatizzare pesantemente l'attività del Governo centrale nei confronti delle autonomie locali, l'atteggiamento più che l'attività, nei confronti delle autonomie locali.

In ogni caso mi sembra assolutamente irrituale che a quest'ora una mozione venga letta velocemente senza che venga chiesta una sospensione per valutarla, e senza che i Consiglieri abbiano in mano il documento per poter fare un minimo di considerazioni sulla cosa.

Per cui se c'è la possibilità, considerata l'ora, di fare una sospensione e introdurre gli emendamenti suggeriti va bene, altrimenti riterrei che può essere rimandata al prossimo Consiglio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per indipendenza della Padania)

Ringrazio della parola. Ovviamente noi siamo a favore di questa mozione anche perché l'abbiamo sottoscritta.

Volevo fare una precisazione per quanto riguarda il commissario di Governo. Il commissario di Governo non è un organo politico, è un organo essenzialmente di tipo il Prefetto o cose di questo tipo, per cui dare la colpa a chi oggi è in Amministrazione a governare la Regione piuttosto che la Provincia piuttosto che altri è essenzialmente sbagliato, perché comunque è un commissario di Governo che non c'entra niente con l'organo politico.

Quindi dare la colpa essenzialmente agli organi politici e ai partiti di quello che è avvenuto in questo caso è assolutamente sbagliato.

Poi, se volete essenzialmente presentare degli emendamenti o cose del genere non sono certo io che vi dirò di no, ma ovviamente dovrete chiederlo voi, non è che dobbiamo insistere noi per fare inserire degli emendamenti.

Ovviamente se gli emendamenti sono delle cose insostenibili e fatte apposta per evitare di approvare una mozione della minoranza solamente perché è la minoranza che sta seguendo ed è attenta a questo tema, per carità, liberissimi di farlo.

Una volta che possiamo approvare una mozione tutti insieme in cui non si dice niente di strano, non si vuole fare assolutamente nessuna polemica ed essenzialmente è una mozione che dice controlliamo di più queste situazioni, evitiamo che il nostro comune venga utilizzato come una discarica da parte della Sisas di Pioltello, a questo punto non è che stiamo chiedendo niente di così drammatico, stiamo chiedendo essenzialmente di essere partecipi, come ci chiedete spesso, di proposte da dare a questa

Amministrazione, questa è una proposta che diamo a quest'Amministrazione.

Semplicemente, se voi non l'approvate ci state dicendo che tutto quello che viene proposto dalla minoranza è da scartare perché comunque o c'è una questione politica dietro, o comunque non vi va bene una virgola, proponete degli emendamenti ma sensati e non delle cose che vadano contro ovviamente i partiti che le presentano perché altrimenti non potremmo votarli; è ovvio che volete votare in maniera contraria.

Di questo mi dispiace perché quando ci sono determinate questioni che riguardano l'ambiente, che riguardano tutta la nostra comunità, sarebbe bello che perlomeno il Consiglio comunale, quando non ci sono polemiche da scatenare ad arte, votasse compatto su certe cose senza guardare a questioni politiche ma guardando proprio a questioni concrete, a questioni proprio pragmatiche ed essenzialmente al bene della nostra comunità. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Attardo prego.

SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. L'ora è tarda quindi sono molto breve.

Mi dispiace di aver sentito un intervento, ancora una volta, come quello del Consigliere Veronesi, che prima di tutto ha detto una falsità, forse in buona fede e forse no, perché il commissario di Governo viene nominato dal Governo e quindi la nomina è di tipo politico come quella del Prefetto, altro esempio portato dal Consigliere Veronesi.

Io e tutto il mio partito, credo, e tutti partiti della maggioranza saremo ben felici di votare questa mozione; il problema è che questa mozione non mette in risalto una cosa che ci preme molto, ossia il fatto che delle responsabilità ci sono e che queste devono emergere.

Se poi ai partiti della minoranza o a parte dei partiti della minoranza, o a singoli Consiglieri questo non va bene, questo non è un problema della maggioranza, non può essere un problema della maggioranza.

Io vorrei votare questa mozione e sarei contento di votarla, soprattutto perché viene dalla minoranza, che dimostra di avere

una sensibilità come la nostra, ma il punto controverso è importante.

Quindi se il Consigliere Veronesi ritiene che questo dato non sia importante, questo è un suo problema, ma non venga a dire cose non vere, si studi un libro di diritto amministrativo, perché io sono tre ore che sto sentendo delle cose inesatte da parte di qualche Consigliere comunale e quindi basta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Attardo. È iscritto il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore. Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Anche se l'ora è tarda però mi premeva evidenziare un fatto che, prima ancora di sapere che le opposizioni questa sera avrebbero presentato una mozione, e quindi senza che ci fosse un mandato, ma il Sindaco e l'Amministrazione si sono mossi tempestivamente e l'ho già spiegato prima.

A questo punto ritengo comunque che questa mozione possa anche essere messa in votazione con le integrazioni, con le aggiunte proposte dal Consigliere Stamerra.

Per cui chiedo, nonostante l'ora, cinque minuti di sospensione per integrare il testo della mozione ed arrivare ad un testo che possa essere condivisibile e votabile dal Consiglio comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Sospendiamo il Consiglio comunale per cinque minuti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Stamerra lei già intervenuta e in questo momento non posso darle la parola. Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti grazie.

(Sospensione momentanea del Consiglio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Colleghi Consiglieri per favore prendiamo posto, dobbiamo verificare il numero legale vista la sospensione e l'ora tarda. Siamo in numero legale, possiamo riprendere la seduta di Consiglio.

Diamo la parola al Consigliere Azzi presentatore della mozione in oggetto. Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Premesso che abbiamo preso atto che su questa mozione sulle linee di principio siamo tutti d'accordo, per cui non è questo in discussione, e dal momento in cui è stata scritta e presentata abbiamo appreso questa sera sia che si sono attivati gli organi del comune di Saronno attraverso la figura del Sindaco, che ha già illustrato le procedure che ha messo in atto, e che si stanno muovendo anche gli altri organi di grado superiore, riteniamo opportuno a questo punto, visto che il carattere di urgenza prettamente è lo stoccaggio dei rifiuti di Pioltello è venuto meno, di chiedere alla maggioranza se è d'accordo in un prossimo Consiglio comunale di verificare la possibilità di elaborare insieme un documento che possa essere condiviso, affinché soprattutto lo scopo deve essere quello di coordinarsi tra comune

di Saronno e gli enti superiori per far sentire la propria voce che oggi, questo è un concetto generale, affinché si riesca a realizzare un sistema di comunicazione che per deficit proprio, dal punto di vista organizzativo oggi non c'è, tra gli organi superiori e gli organi locali.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Nel concludere questo Consiglio comunale chiedo che sia corretta questa ultima riflessione e l'esposizione del Consigliere Azzi perché, preso atto che comunque il Sindaco e l'Amministrazione si sono già mossi, preso atto che il Sindaco ha già rilasciato alla stampa le dichiarazioni tra sabato e domenica di indignazione per non essere stati interpellati, ci si accorderà nei prossimi giorni, maggioranza ed opposizione per un testo condiviso di mozione che verrà portato nel prossimo Consiglio comunale.
Grazie e buona notte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Quindi la presente mozione è da intendersi ritirata. Grazie e buona notte a tutti.